Tamara: "Solo io sono colpevole" (pag. 2)

edizione borse

Anno 102 Numero 88

martedì 28 mercoledì 29 aprile 1970

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

Lire 50 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 19.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia ptas. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Sias-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16131 Genova, via G. De Amicis 3, tel. 393.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antim. 750 il mm) - Posizione di rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

A mezzogiorno sulla strada tra Airasca e Vigone

Catturati tre ladri d'auto forse colpevoli della morte dei carabinieri

Sorpresi e inseguiti da una «Gazzella», i malviventi riescono a fuggire con una folle manovra: l'auto dei militi sbanda e si schianta contro un camion fermo - Si scatena la caccia, guidata da un elicottero - A mezzogiorno una macchina uguale a quella dei banditi in fuga ha un incidente ad Airasca - Ne escono tre giovani, che vengono arrestati

Tremenda sciagura nella notte a Moncalieri: inseguendo un'auto di ladri, due carabinieri sono usciti fuori strada con la loro «gazzella» che, a 180 km all'ora, si è schiantata contro un camion. Uno di essi è morto sul colpo; l'altro, trovato rantolante dai primi soccorritori, è deceduto poco dopo all'ospedale per le gravi ferite riportate. Stamane, al termine di una drammatica battuta, sono stati arrestati ad Airasca due giovani: erano su una macchina uguale a quella che ha provocato l'incidente e sono fuggiti quando una pattuglia ha cercato di fermarli. Ora vengono interrogati: dicono di non sapere nulla di stanotte, ma gli inquirenti sono convinti della loro responsabilità.

Le due vittime di questa tragica, assurda vicenda sono Giovanni Concas, di 35 anni, originario della provincia di Cagliari, da tempo autista presso la tenenza di Moncalieri, e Bruno Deli, 21 anni, da Roma, entrato da poco in servizio nell'Arma. Il primo avrebbe dovuto sposarsi il mese prossimo, aveva già chiesto la licenza per il matrimonio: la sua famiglia è stata avvertita. La notizia della disgrazia è stata invece tenuta finora nascosta al padre del Deli, che risiede nella capitale ed è gravemente ammalato.

I due carabinieri sono caduti nel compimento del loro dovere, che diventa di giorno in giorno più difficile. Ai margini della grande città vivono infatti ladri e rapinatori che nella notte si scatenano su auto veloci, per lo più armati, e che non esitano a mettere in pericolo la propria e l'altrui vita in folli caroselli, per sfuggire alla giustizia. Magari — come è accaduto stavolta — per aver rubato delle lattine d'olio.

Quelli che hanno provocato l'incidente di stanotte, avevano già compiuto due «colpi» nella serata: uno a Candiolo, ad un distributore di benzina, verso mezzanotte; l'altro a Nichelino, sempre ad un distributore, proprio pochi minuti prima della sciagura.

Ma a Nichelino sono stati scorti da una coppia di fi-

(Continua in 4ª pagina)

L'autovettura dei malviventi finita fuori strada nei pressi di Airasca dopo lo scontro con un camion (foto Moisio)

La città cattiva

Torino in questi giorni è splendida: i viali sono fumi di verde tenero, la collina sembra lucidata a nuovo, nell'aria più tiepida vibra un presagio di ferie. Ma quando scendono le prime ombre, la città rivela il suo vero volto, che il vizio ha coperto di rughe. La notte è punteggiata dagli ululati delle sirene della polizia; certe vie diventano mercati di carne umana, urla e bestemmie si inseguono, talvolta echeggia un colpo di pistola, un uomo si abbatte squarciato da una coltellata. Torino è diventata cattiva.

In un grande centro, assai superiore al milione di abitanti, è logico attendersi molti reati, che sono il tragico pedaggio della convivenza umana, ma ciò che più impressiona è la malvagità scatenata, il disprezzo di ogni forma di umanità. Le cronache abbondano di esempi, non c'è che da scegliere: Vigili urbani picchiati selvaggiamente perché multavano auto in sosta, regolamenti di conti siciliani con pugnalate sotto le squillanti luci al neon di un bar, automobilisti che, come cani, si rotolano in terra, addentandosi.

Altre volte, la malvagità allo stato puro non ha neppure l'attenuante di una minima provocazione: macchine sfregiate per il piacere di arrecare un danno, vetrine spaccate non per rubare, semplicemente per fare un po' di rumore.

Questa notte, a Candiolo ed a Nichelino due ladri hanno provocato una spaventosa sciagura, in cui hanno perso la vita due carabinieri, spaccando i vetri dei chioschi di benzina per rubare le lattine d'olio che costano poche centinaia di lire l'una. E probabilmente si sono sentiti pieni di orgoglio quando, fuggendo, con una folle manovra, hanno mandato la macchina dei carabinieri, lanciati alla loro caccia, a cozzare contro un camion.

Ai banditi questa sarà sembrata una giusta vendetta: la città deve essere lasciata libera a chi fa il male, tanto peggio per chi si intromette. Questo è il volto irriconoscibile della nostra Torino, un tempo vantata per la sua civile compostezza. Restano in prima linea, a battersi contro il male in tutte le sue forme, polizia e carabinieri. Pochi, con scarsi mezzi, ma sovente pronti a sacrificarsi. Come la notte scorsa, perché la città sia salva.

c. m.

Uno dei giovinastri: Felice Cona, 20 anni

«Settimana calda» per le riforme della casa e del fisco

Stasera i treni fermi per sciopero

Il servizio tornerà normale soltanto all'alba di giovedì - Da oggi alla vigilia del primo maggio scioperano nove regioni - Domani programmi ridotti alla Radio e alla tv - L'agitazione nella Scuola

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Sta per avere inizio lo sciopero nazionale dei ferrovieri. Dalle 21 di questa sera, per 24 ore, i treni rimarranno fermi. I convogli delle grandi linee si fermano un'ora prima. La circolazione tornerà normale soltanto all'alba di giovedì perché, dalle 21 di domani sera occorreranno 8-10 ore per ripristinare un servizio efficiente.

In sostanza, rallentamenti, ritardi, deviazioni, mancate coincidenze andranno oltre il limite delle 24 ore stabilito per lo sciopero indetto dalla Cgil, Cisl e Uil. I servizi di emergenza sono ridotti al minimo. Il Ministero dei Trasporti ha invitato gli utenti delle ferrovie a limitare al massimo i viaggi tra oggi e domani.

I 170 mila ferrovieri scioperano per sollecitare le riforme della casa, del fisco, della sanità e dei trasporti. E' il «via» ad una settimana sindacale «*molto calda*». Da oggi alla vigilia del 1° maggio, scioperano nove regioni. Oggi si fermano la Puglia, l'Abruzzo e il Molise.

A Roma, per tutta la giornata di domani, si blocca ogni attività produttiva. La manifestazione interessa anche i pubblici trasporti, i servizi comunali e gli uffici parastatali. Allo sciopero, hanno aderito i sindacati della Rai-Tv. Pertanto, i programmi radiofonici e televisivi di domani subiscono alcune modifiche. Alla radio, i programmi sono unificati in una stazione. In televisione, sono abolite tutte le trasmissioni della mattina, sino alle ore 13, e del primo pomeriggio. Viene trasmesso il telegiornale delle 13,30.

Anche il mondo della scuola è in agitazione. Il «blocco» degli scrutini nelle scuole medie superiori e inferiori è stato minacciato dall'«Intesa», l'organizzazione sindacale che riunisce quasi tutti gli insegnanti delle medie e dei licei. Per domani e dopodomani, è confermato lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai sindacati della scuola secondaria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. Le assenze dei professori dalle aule saranno, però, quasi irrilevanti, perché i professori iscritti alle tre confederazioni sono una minoranza.

Luca Giurato

La giovane di Bardonecchia annegata nel bagno

Denuncia per omicidio colposo al proprietario dell'alloggio dov'è morta la quindicenne

nostro servizio

BARDONECCHIA, martedì sera.

L'inchiesta per la morte di Tiziana Ferroviere, la quindicenne di Bardonecchia trovata cadavere domenica mattina nella vasca da bagno, si è conclusa con un colpo di scena: la denuncia per omicidio colposo del proprietario dell'alloggio dove la ragazza abitava insieme con la madre. Si tratta di Giuseppe Scagliotti, 39 anni. E' accusato di «non aver installato lo scaldabagno a regola d'arte» provocando così, sia pure involontariamente, la morte della giovane.

Tiziana Ferroviere, una bella ragazza molto conosciuta in tutto il paese, figlia dell'ex gestore dell'albergo Tennis, era stata trovata dalla madre immersa nella vasca, con il capo reclinato sulla spalla sinistra, a pelo d'acqua. Inutili erano stati i tentativi di rianimazione con la respirazione a bocca a bocca.

Sulla sciagura, che ha destato profonda commozione a Bardonecchia, iniziavano le indagini i carabinieri e il pretore di Susa dott. Aprassese. Il magistrato ordinava una perizia necroscopica, che veniva compiuta ieri pomeriggio dal prof. Vittorio Griva, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Torino. L'autopsia accertava che la ragazza era morta per avvelenamento da ossido di carbonio.

Sulla base dei risultati della perizia, i carabinieri hanno accertato che la disgrazia è stata provocata dal cattivo funzionamento dello scaldabagno a gas.

Stamane, intanto, si sono svolti i funerali della ragazza. Quasi tutto il paese ha assistito alla cerimonia. La salma sarà trasportata a Novara per essere tumulata nella tomba di famiglia.

r. s.

in sintesi

Hippies al bando in India

NUOVA DELHI — La messa al bando degli hippies che «diffondono l'uso dello Lsd tra gli indiani», è stato chiesto alla Camera. Alcuni membri del Parlamento hanno detto che lo Lsd è oggi in vendita nell'Università di Delhi e in alberghi; un certo numero di hippies sono stati arrestati dalla polizia per detenzione di Lsd.

Scoperto nuovo elemento

WASHINGTON — Una squadra di fisici nucleari, guidata dal professor Alberto Ghiorso, ha scoperto un nuovo elemento chimico radioattivo pesante a cui è attribuito il numero 105 della tavola periodica e il nome di «Hahnium». Ghiorso ha detto che questo elemento potrebbe portare alla realizzazione di una nuova forma di piombo, da lungo tempo prevista.

"Apollo 14" in difficoltà

CAPE KENNEDY — La Nasa ha comunicato che una serie di esperimenti sull'«Apollo 14» è stata rinviata, essendo in corso le indagini sull'incidente avvenuto all'«Apollo 13». Gli esperimenti sul modulo di comando e il Lem dell'«Apollo 14» dovevano avere inizio questa settimana al Centro spaziale di Cape Kennedy. Non si sa se potrà essere mantenuta la data del 1° ottobre per il lancio dell'«Apollo 14».

borse

Miglioramento poi realizzi

Quotazioni a pagina 13

Tagliando del premio

Sig. ____________
Via ____________
Città ____________
Tema: ____________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « IL MIO AMICO ». Le opere devono giungere entro il 7 MAGGIO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

« PRIMAVERA »
scadenza 4 GIUGNO

« PER LA STRADA »
scadenza 30 GIUGNO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte).

Stamane ha ritrattato tutto

TAMARA: "Solo io sono la colpevole,,

dal nostro inviato

PARMA, martedì sera.

Nel lungo inesplicabile giallo di Parma, nuovo colpo di scena. Stamane Tamara Baroni ha ritrattato le precedenti accuse rivolte all'industriale Bormioli ed ha confessato che era lei alla guida dell'auto che il 23 gennaio scorso tentò di travolgere l'utilitaria su cui viaggiava la marchesa Serra, moglie dell'industriale.

Gli ultimi sviluppi

Parma, martedì sera.

In principio c'era uno schema e in questo schema il dott. Furlotti ha incasellato tanti pezzetti che era sembrano quadrare a perfezione. Adesso bisognerà vedere se la difesa riuscirà a far saltare questa perfetta costruzione geometrica. Per farlo, al punto in cui si sono lasciate arrivare le cose, occorrerà una carica di tritolo. Il comando della difesa: in avanscoperta Bozzini di Parma e dietro Bovio e poi, più dietro ancora che quasi non si vede, Giovanni Leone.

Alle nove di stamattina la miccia sarà pronta, ma chi sarà Pietro Micca? Il mandato di cattura spiccato ieri mattina dal giudice (ne avevo preannunciati due e non è ancora detto che non faccia buon peso) è intestato a Gilberto Sezzano (illustre sconosciuto), 23 anni, nato a Trento, abitante a Milano in via Bellarmino 13, accusato di concorso in tentato omicidio plurimo. Di lui si sa pochissimo, salvo che ha qualche precedente di poco conto e bazzica in un certo giro di polverina bianca, ma solo marginalmente.

Sezzano sarebbe l'anello di congiunzione fra Tamara e Cocco, gli altri due personaggi della vicenda finiti in carcere: Tamara mandante, Ignazio Cocco killer in camioncino (l'episodio è sempre quello del 23 gennaio, attentato automobilistico alla marchesa Maria Stefania e a tre dei suoi quattro figli). Dove la storia incomincia a zoppicare, nonostante tutti gli sforzi possibili, è sul movente.

I giochi erotici per eccitare Bubi (prima tesi di Tamara) sono stati abbandonati. Bubi, che ha sempre saputo per che verso prendere l'amante, gliel'ha ricacciati in gola a suon di parolacce. E lei si è convinta. Così ha rispolverato un'altra tesi: forse voleva uccidere la marchesa e i suoi tre figli, solo per caso risparmiando il quarto. Ecco le obbiezioni: Tamara è sposata come Bubi, quindi l'omicidio non avrebbe cambiato gran che. A meno che, come qualcuno ventila, Tamara non tiri a battersi per ottenere la seminfermità di mente.

E veniamo all'incidente. Qui addirittura si registra un passo indietro. Il dott. Furlotti è perplesso. Qualcosa gli dice che forse sulla Bmw, con la donna che assomigliava a Tamara, non c'era Enrico Banti (che cosa non darebbe per poterlo interrogare cinque minuti?). E chi c'era? Mistero.

Il Banti, sul quale pesa un mandato di cattura, sta per uscire dalla comune come Scaglia. Potrebbe addirittura venirne revocato il mandato. « Se si presentasse », dice Furlotti. Pare che Banti si sia convinto e con qualche piccola garanzia sia disposto ad uscire dal bunker dove si è nascosto per venire a Parma. Tutto sommato, stando come stanno le cose, con i mandati di cattura a pernice-lampo che piovono per uno che Furlotti ha definito « un coniglio » il fotografo ha un bel coraggio. Altri apparentemente meno coraggiosi di lui (come Nullo Gentaroni, direttore di «Sogno» e Alfredo De Marco, fornitori dell'alibi milanese di Tamara), hanno preferito passare alla larga.

Gli eroi sono morti da un pezzo, in questa vicenda che per ogni verso è illuminata

da luci squallide. Cantaroni e De Marco sono braccati dai carabinieri come se, invece d'un mandato di accompagnamento o comparizione che dir si voglia, il dott. Furlotti avesse spiccato due mandati di cattura.

Tamara è crollata. Anche la difesa si è convinta. Scritti i verbali, indietro non si torna. A meno che la « bella di Parma » non ritratti tutto giurando che la confessione è stata estorta. Ma chi le crederebbe, sapendola interrogata da un giudice che le ha permesso in carcere persino il togatore, il giradischi, il film e chissà cosa ancora? La difesa dovrà scegliere altre strade. Stamane per la prima volta l'avv. Bovio si è incontrato con Tamara in carcere: un'ora di colloquio.

In tutta questa storia sconcertante, dove tutto sembra fantasia e immaginazione e sogno, il dott. Furlotti rimane aridamente attaccato alle cifre degli assegni e ci spiega la vera storia del crollo di Tamara con un giro vertiginoso d'un solo chèque.

Dall'acquisto della Porsche di Paolo Scaglia con i quattro milioni versati da Tamara per il primo tentativo di omicidio, il dott. Furlotti ha messo alle corde la bella. Ha trovato il conto corrente di Scaglia. E, controllandolo, ha scoperto un assegno di 500 mila lire con due sole girate. Quella d'un ufficio postale e quella di Scaglia. Non avrebbe insospettito altri mille magistrati, ma il nostro sì.

Il dott. Furlotti passa e ripassa le cifre come un contabile di banca (si è occupato nel passato di molti fallimenti): si è accanito proprio su quell'assegno ed è riuscito a stabilire che era stato portato nell'ufficio postale da un tabaccaio che doveva fare un versamento al Monopolio. L'ufficio postale, per uno strabiliante caso, lo aveva versato proprio a Tamara, che aveva un conto corrente presso l'ufficio e aveva chiesto una somma analoga. Non c'era denaro corrente, così glielo hanno dato. Tamara non ha avuto bisogno di girarlo e lo ha passato direttamente a Scaglia.

Mario Bariona

Sorpresi in un bar con un rotolo di banconote fasulle

Tre giovani arrestati a Boves Spacciavano "diecimila,, falsi

Si tratta di due ragazze e di un loro amico - A bordo di un'auto facevano il giro dei negozi La proprietaria di una tabaccheria, insospettita, si è rifiutata di accettare il biglietto ed ha rilevato il numero di targa della vettura - Poco dopo i carabinieri hanno bloccato il terzetto

nostro servizio

Boves, martedì sera.

Due ragazze e un giovane sono stati fermati dai carabinieri di Boves mentre tentavano di spacciare banconote false da 10 mila lire. Sono stati trovati in possesso di 16 biglietti da 10 mila lire tutti contraffatti. Il procuratore della Repubblica, dott. Alfonso Squarotti, ha spiccato ordine di arresto nei confronti dei tre giovani: Aldo Demaria, di 29 anni, Adriana Chiardola, di 21, entrambi residenti a Busca, e Michela Armando, diciannovenne, abitante a Caraglio.

L'operazione dei carabinieri di Boves, al comando del maresciallo Diale, è stata compiuta nel tardo pomeriggio di ieri. I tre giovani cercavano di cambiare le banconote acquistando sigarette o consumando bevande nei bar. In una tabaccheria di piazza Italia, la proprietaria, Francesca Ramero in Giordanengo, ha rifiutato di cambiarlo suscitando le proteste della Chiardola e della Armando, che giuravano sulla autenticità della banconota.

Poco dopo, comunque, le due ragazze lasciavano il negozio e salivano su una «850», alla cui guida era il Demaria, che partiva in direzione di Fontanelle. La tabaccaia faceva, però, a tempo a segnarsi il numero di targa dell'auto, che segnalava subito ai carabinieri di Boves.

In una rapida battuta (alla quale prendevano parte anche i carabinieri di Borgo San Dalmazzo al comando del capitano Rassini) i tre giovani venivano rintracciati in un bar di Fontanelle. Condotti in caserma, venivano perquisiti e nel reggiseno della Chiardola veniva trovato un rotolo di banconote false.

In precedenza, nel bar di Fontanelle, sembra che l'Armando sia riuscita a disfarsi, gettandoli in un gabinetto, di altri biglietti falsificati. I tre hanno confessato, mantenendosi però evasivi sulla provenienza delle banconote.

Il 3 aprile scorso, i carabinieri di Borgo San Dalmazzo avevano arrestato i fratelli Giacomino e Aldo Cesano, sorpresi mentre in Valle Stura spacciavano denaro falso. Si ritiene trattarsi della stessa « gang » di spacciatori. Le indagini proseguono per scoprire i fornitori e soprattutto lo stampatore. I biglietti falsi, un po' sbiaditi nei colori, al posto della testa che appare nell'ovale in controluce, presentano una macchia giallognola.

g. d. m.

Simulato il tentativo di suicidio

Non fu lei a spararsi incriminato il marito

In manicomio a Palermo il presunto uxoricida - La donna è morente

dal corrispondente

PALERMO, martedì sera.

(a. r.) E' falso il tentato suicidio della madre di quattro bambini che, secondo la versione fornita dal marito, si sarebbe sparata due colpi di pistola, uno dei quali l'ha raggiunta in piena fronte. Sarebbe stato invece proprio il marito a tentare di sopprimerla. Le indagini sull'oscuro episodio di Palermo sono proseguite ieri con una conclusione piuttosto inaspettata: il quarantaduenne Giovanni Carollo, marito di Antonina Alfano, di 23 anni, che in attesa del quinto figlio avrebbe cercato la morte, ossessionata dal timore del parto, è stato messo alle strette dagli inquirenti.

L'uomo, che aveva fornito, fin dal primo momento, la versione del tentato suicidio della moglie, ha dato in escandescenze e ai carabinieri non è rimasto che accompagnarlo all'ospedale psichiatrico. Qualcosa, a quanto pare, non funziona bene nella mente dell'uomo. Secondo gli elementi acquisiti sinora dai carabinieri, vi sarebbero gravi responsabilità a carico del Carollo. Il fatto che, dopo essere stato interrogato e sottoposto a contestazioni egli si sia abbandonato ad eccessi clamorosi, sarebbe già, secondo i carabinieri, un elemento rilevante. D'altra parte il suo racconto era apparso piuttosto sospetto.

Secondo quanto narrò, la moglie, dopo essersi sparata i due colpi di pistola, uno dei quali le aveva trapassato la fronte (la Alfano è tuttora ricoverata all'ospedale in gravi condizioni), avrebbe addirittura preso un secchio d'acqua e uno straccio pulendo il pavimento della pozza di sangue.

L'episodio, che ha dell'incredibile, aveva naturalmente suscitato perplessità. Ieri sera è stata emessa formale accusa di tentato omicidio nei confronti del Carollo. Non si sa però in base a quali elementi i carabinieri siano giunti alla denuncia. Si sta tuttora procedendo alla ricostruzione dei movimenti del presunto uxoricida. Tra l'altro c'è da chiarire la provenienza del biglietto trovato in casa Carollo: «Perdono, ma ho troppa paura del parto », c'era scritto. Ma si dubita che il biglietto sia stato scritto da Antonina Alfano.

Si appropriò di 400 milioni

Rinviato il processo al geometra che frodò la marchesa Durazzo

Alessandria, martedì sera.

Si doveva svolgere stamane in Tribunale il processo contro il geometra Alfredo Valle, di 76 anni, da Cantalupo e contro sua nipote Elba Battaglini in Bessoni, di 41 anni, abitante ad Arquata Scrivia. Sono stati rinviati a giudizio il primo con l'imputazione di appropriazione indebita di 400 milioni e la seconda di ricettazione.

Il Valle si sarebbe impadronito dell'ingente somma, nel giro di un quindicennio, ai danni della marchesa Paolina Lucrezia Viti Mariani vedova Durazzo del cui cospicuo patrimonio immobiliare in Valle Scrivia era amministratore unico.

La Battaglini, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto dallo zio, quale dono di nozze, una notevole parte del maltolto.

Il processo, però, non si è potuto celebrare causa l'assenza di uno degli imputati dovuta allo sciopero dei treni.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — Una coppia di strani coniugi, Barbitt, reduci da una fallita rapina spaziale, sono andati a rifugiarsi, con il loro « magnetobile », nella fattoria di Porky, una losca figura di gangster, che ne approfitta per tiranneggiarli in tutti i modi. Invano i poveri Barbitt cercano di fuggire

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera ») 23 — (continua)

LE INTERESSA SIGNORA?

Nei rinnovati locali della Sede di Via Monte di Pietà 32 è stato allestito un "impianto" destinato alla custodia delle pellicce e delle pelli per pellicceria. Oltre a garantire assoluta sicurezza contro i furti, il SERVIZIO CUSTODIA PELLICCE permette la migliore conservazione dei capi di valore in ambienti dotati di aria condizionata, a temperatura e umidità costanti.

PELLICCE IN CASSAFORTE

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

SENSAZIONALE A TORINO
nella vera pellicceria di
VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
solo per pochi giorni una eccezionale vendita di veri capi pregiati a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO

Alcuni reali prezzi:

Visoni scandinavi	L. 250.000
Visoni canadesi	» 300.000
Persiani	» 120.000
Volpi	» 100.000
Castori	» 130.000
Rat-Mousqué	» 80.000
Mindel visonato	» 150.000
Persiani Z.	» 70.000
Cappelli ocelot - visoni . . da	» 5.000 in su

N.B. — Ai primi 30 clienti, a scelta, omaggio coppa visoni montati o cappello visone-ocelot.

RICORDATEVI! Nella vera pellicceria di
VIA ARSENALE 38
troverete solo capi di prima scelta tutti muniti di certificato di garanzia

Misterioso astrologo accusato di cinque assassinii

Nell'orto d'un Landru tedesco trovati i resti di donne decapitate

Le vittime, molto ricche, erano state invitate a passare qualche giorno con lui in un'isola del Baltico, poi più nessuno le aveva viste - Forse l'omicida «lavorava» con la complicità dell'ex moglie - Si scava per trovare altri corpi sezionati

dal corrispondente

Bonn, martedì sera.

Cinque donne sono scomparse negli ultimi 25 mesi in Germania. Avevano diverse cose in comune: molto denaro, nessun parente, trascorrevano le vacanze nell'isola di Fehmarn, al largo di Lubecca, nel Mar Baltico, erano amiche dell'astrologo Arwed Imiela di 40 anni da Amburgo. L'uomo, che si spacciava per un ricco industriale e che disponeva di moltissimo denaro (una volta mostrò circa 8 milioni in contanti, che portava sciolti in tasca) è stato arrestato.

La polizia criminale sospetta che egli abbia assassinato le cinque donne scomparse e forse altre ancora. E' stata anche arrestata la sua amica, Ulrike Roland, di 25 anni, alla quale aveva promesso il matrimonio.

Arwed Imiela è accusato di omicidio plurimo. Sulle sue tracce la polizia è giunta quasi per caso. Due agenti erano stati incaricati di accertare se egli avesse falsificato alcuni assegni. Nel perquisire la sua abitazione ad Amburgo trovarono una spazzola con l'indirizzo di un negozio nell'isola di Fehmarn, nel Baltico.

I due partirono per l'isola (da cui era stata segnalata la scomparsa di alcune donne), per chiedere che cosa avesse fatto laggiù. Vennero così a sapere che l'astrologo era considerato un milionario; pagava ogni piccolo servizio con banconote da 100 marchi (circa 17 mila lire), affittava ogni inverno dei «bungalows» isolati tra le dune, ospitava donne sole, di cui si sapeva solo che venivano da diverse parti della Germania.

Un benzinaio raccontò che in dicembre lo strano signor Imiela lo aveva pregato di scavare una grande fossa nell'orto; disse che doveva servire da trappola per le volpi dei dintorni. I poliziotti chiesero di vedere la fossa, poi pregarono il benzinaio di scavare. L'uomo scavò, e mentre: dopo i primi colpi di pala, erano affiorati i resti di due donne.

I cadaveri erano decapitati. Le teste non sono mai state trovate. Esaminando i vestiti, gli abitanti dell'isola hanno affermato che le due donne uccise e squartate erano Ilse Eversl, di 47 anni, e sua figlia Urte, di 19 anni che nel dicembre dell'anno scorso erano state ospiti per alcuni giorni dell'astrologo.

Poi le scoperte sono continuate. Nel bungalow che l'uomo aveva abitato ultimamente è stata trovata una piantina dell'isola di Fehmarn sulla quale erano segnati con cerchi rossi quattro punti: uno di essi corrisponde a quello dove erano sepolte le due salme. In base a questa indicazione la magistratura ha dato ordine che vengano eseguiti scavi anche nelle altre tre località segnate.

Sono stati inoltre scoperti documenti appartenenti all'antiquaria Anneliese Schroeder, di 50 anni da Francoforte e a sua madre Marianne Kiefer, di 69 anni, assai ricche, amiche dell'Imiela, scomparse da quasi un anno. In un cassettone vi erano poi oggetti di una quinta donna, della quale non è stato fatto il nome, che risulta sparita da casa dallo scorso gennaio.

L'astrologo è tuttora all'oscuro della scoperta dei due cadaveri nell'isola. La polizia continua a interrogarlo sulla provenienza delle ingenti somme di denaro trovate in suo possesso. La sua amica Ulrike Roland ha detto di ignorare che l'astrologo avesse ospitato qualcuno nell'isola (forse era predestinata ad essere anche lei vittima del Landru tedesco).

Sembra invece accertato che la moglie dell'Imiela sebbene divorziata da lui da due anni, sia stata sua complice. Nella casa della donna a Meschede (Renania) sono stati trovati gioielli e abiti appartenenti a quattro delle donne scomparse. La polizia ritiene che marito e moglie «lavorassero» insieme e che abbiano divorziato due anni fa per non dare troppo nell'occhio.

Tito Sansa

L'astrologo dopo l'arresto nell'ufficio di polizia (Telefoto)

Scontento della partita uccide un calciatore

Buenos Aires, martedì sera.

Un tifoso, scontento dell'andamento della partita di calcio cui assisteva, ha estratto una rivoltella ed ha cominciato a sparare all'impazzata, uccidendo un giocatore e ferendo due spettatori.

Il fatto è avvenuto ieri nel rione «Santa Rosa de Lima», alla periferia della città di Santa Fe.

Qualche ora dopo, la polizia è riuscita ad arrestare lo sparatore.

UNA COMPLETA RASSEGNA A MILANO

Le inquietanti fantasie di Giorgio de Chirico

Milano, martedì sera.

La più vasta e completa mostra antologica fin qui dedicata a Giorgio de Chirico che, ottantaduenne, non rinuncia al suo ruolo di narratore di «favole strane», è stata inaugurata ieri sera a Milano, in Palazzo Reale, con l'intervento dell'artista.

L'esposizione che rimarrà aperta per tutto il mese di maggio, comprende 180 opere tra dipinti, disegni, sculture ed incisioni, spesso tra le più famose e rappresentative dell'autore che è stato uno dei maggiori, ma forse il più enigmatico, esponente dell'arte figurativa del nostro secolo.

La sua figura viene subito incontro al visitatore attraverso i numerosi *Autoritratti* che, con qualche immagine della madre e del fratello Andrea sono riuniti nella prima sala, offrendo quasi una sintesi delle sue ricerche espressive, ma anche delle aspirazioni che dovettero guidarlo nel suo cammino.

«E che cosa amerò se non ciò che è enigma?», è scritto in latino sotto il più antico dei suoi Autoritratti (1908-11), mentre la targa ch'egli tiene in mano nella tela in cui s'è dipinto accanto al busto di Senofonte ricorda, «Nessuna gloria senza dolore». Più avanti il ritrae al cavalletto, poi nudo, seduto, con soltanto un perizoma a coprirgli le reni, altrove con addosso una armatura antica e in costume del Sei e Settecento, su sfondi baroccheggianti.

Sono tele nelle quali narcisismo e coscienza del proprio valore evidentemente si fondono, rivelando quali e quante contraddizioni si accompagnino in quest'uomo, un personaggio che riesce ad essere affascinante e, insieme, indisponente; vanitoso come pochi, certo, ma d'una autentica grandezza.

In questi ultimi anni, De Chirico sembrava ossessionato dalla idea dei «falsi» di cui denunciò la presenza un po' dappertutto, presso privati e in gallerie anche pubbliche, dando vita a numerosi, ma talora sconcertanti procedimenti giudiziari. Era stato d'altra parte proprio De Chirico a ripetere decine e decine di volte i soggetti dei suoi dipinti metafisici, senza neppure datarli, contribuendo in tal modo a creare quella confusione di cui, col pittore stesso, furono spesso vittima anche i suoi collezionisti.

In De Chirico c'è sempre un bisogno quasi fisico di sentirsi controcorrente, di misurarsi coi più grandi maestri del passato, mirando alla conquista di una mitica immortalità, conquistata ai confini del mistero, del tragico, di un infinito, in un'alba spirituale di cui i titoli stessi dei suoi quadri bastano a delineare l'atmosfera attraverso parole come: malinconia, incertezza, solitudine, sogno, partenze, nostalgie, fatalità.

Figlio di italiani, nato a Volos, in vista dell'Olimpo e del porto dal quale Giasone era partito per conquistare il Vello d'Oro, questo pittore doveva stranamente imparare a guardare all'Italia attraverso la suggestiva mediazione del romantico Boecklin e di Nietzsche che gli venne indicando la segreta bellezza d'una città come Torino con le sue piazze, i portici, i misteriosi monumenti.

De Chirico fin dal 1912, anticipa in *Melanconia* l'ineffabile atmosfera delle sue tipiche «piazze d'Italia». Sono immagini colme di luci meridiane scandite dal silenzioso gioco delle ombre, che colpiscono subito per la misteriosa potente evocazione delle loro architetture; con l'immobilità senza tempo degli orologi, con la loro nostalgia, l'ansia e l'angoscia incombenti.

Erano dipinti nutriti di «buona pittura», di «bella materia», con una precisa ideazione plastica ed una conquistata limpidezza del colore, anche nei geometrizzanti personaggi di quei manichini dalle teste d'uovo, carichi di simbolismi, ora venati da una arcana forza drammatica, ora sfiorati dall'ironia. Le sue Muse inquietanti, come i patetici incontri di *Ettore ed Andromaca*, il ritorno del *Figliuol Prodigo*, dovettero far sentire il loro influsso non soltanto sul Carrà, sul Sironi e lo stesso Morandi, ma su molti altri ancora, da Magritte a Tanguy, da Max Ernst a Dalì e Delvaux, ai quali venne schiudendo gli orizzonti del surrealismo, anche se in quel momento ci già sfuggiva il significato dell'opera sua.

Il destino di De Chirico sembra sia tuttavia quello di trovarsi sempre solo. Lo è, in fondo anche oggi che le nuove generazioni non esitano più a riconoscere nell'invenzione metafisica del maestro, l'opera «medianicamente profetica» delle proprie crisi.

Angelo Dragone

«L'autoritratto con testa di Mercurio» del 1925: appartiene al periodo più felice

Allarmante rapporto a un congresso di medicina

Troppi drogati a Londra gli ospedali non bastano

Recentemente alcuni malati gravi hanno dovuto essere ricoverati nei corridoi perché le sale di pronto soccorso erano tutte occupate da ragazzi in preda agli stupefacenti

nostro servizio

Londra, martedì sera.

I ricoveri d'emergenza di giovani drogati minacciano il regolare funzionamento dei principali ospedali di Londra. L'ha rivelato il dott. Peter Chapple al congresso di medicina della «Royal Society», che si sta svolgendo a Eastbourne, illustrando la situazione esistente in Gran Bretagna nel settore degli stupefacenti ad esperti inglesi e di venticinque paesi stranieri.

Il dott. Chapple, che è direttore medico dell'Istituto nazionale per le ricerche sulle droghe, ha detto che persone in urgentissimo bisogno di cure mediche, come le vittime di attacchi cardiaci, hanno dovuto essere lasciate aiutate nei corridoi degli ospedali di Londra, perché le apposite sale di pronto soccorso erano tutte occupate da ragazzi in preda agli stupefacenti.

Il dott. Chapple ha aggiunto anche che l'età dei drogati tende a diminuire. Egli ha avuto occasione d'incontrare ragazzine di tredici anni già vittime di droghe micidiali come l'eroina e la morfina. Anche i barbiturici sono diventati «di moda». Secondo l'esperto inglese, è probabile che presto anche in Gran Bretagna si registreranno, come in America, casi di bambini di sette o di otto anni dediti agli stupefacenti.

Di fronte ad una situazione così grave, ha proseguito il dottor Chapple, il governo britannico ha stanziato solo 15 milioni di lire all'anno per i centri sociali di assistenza dei drogati. Il medico ha definito «ridicola» questa somma. I giornali di stamane danno ampio risalto alle dichiarazioni del direttore dell'Istituto nazionale per le ricerche sulle droghe. Il problema è così sentito che due giornali, «The Daily Sketch» e «The Daily Telegraph» dedicano alla conferenza di Eastbourne i loro articoli di fondo.

Il «Daily Sketch» definisce l'abuso di droghe «un'epidemia contagiosa, come la peste». Il «Daily Telegraph» scrive: «Ci troviamo davanti ad un contagio, come dice il dottor Chapple. Coloro che forniscono le droghe meritano le punizioni più severe, ma allo stesso tempo i padri, che guardano le partite di calcio alla televisione con i piedi all'aria, non possono sfuggire alle critiche».

Fausto Frosini

Nixon favorevole al voto ai diciottenni

WASHINGTON, mart. sera.

Il presidente Nixon ha invitato la Camera dei rappresentanti a respingere un progetto di legge in base al quale il limite di età per essere ammessi al voto negli Stati Uniti verrebbe portato da 21 a 18 anni.

Nixon ha però rivolto questo invito alla Camera dei rappresentanti non perché sia contrario al progetto di legge, ma allo scopo di assicurare che la progettata riforma venga attuata. L'apparente paradosso è spiegato in una lettera aperta ai «leader» della Camera. Nixon rileva che il progetto di legge suddetto, già approvato dal Senato, può essere giudicato incostituzionale.

Nella lettera il presidente riafferma di essere un convinto sostenitore del diritto di voto per i giovani di 18 anni e che l'unico modo per realizzare questa riforma senza correre il rischio di un giudizio negativo da parte della Corte Suprema consiste nel presentare un emendamento alla Costituzione. (Ansa)

Ma quando finisce l'estate australiana con il suo corollario di splendide bagnanti? Questa si chiama Diana Jones, ha 18 anni e si sta godendo il sole sulla «Spiaggia d'oro» non lontano da Brisbane (Tel. «Ap» a «Stampa Sera»)

Dopo 14 anni di esilio

Ritorna in Ungheria l'ex dittatore Rakosi?

Il tiranno stalinista fu cacciato dal Paese prima della rivolta del 1956, che fu imputata ai suoi «errori» - E' vissuto finora nell'Unione Sovietica, ora verrebbe «amnistiato»

BELGRADO, martedì sera.

Il Comitato centrale del partito comunista ungherese avrebbe deciso di concedere a Mattias Rakosi il permesso di rientrare in patria, a condizione di non svolgere nessuna attività politica. L'ex dittatore ungherese vive nell'Unione Sovietica dal 1956, anno in cui fu destituito dalla carica di segretario del partito pochi mesi prima della tragica rivolta di ottobre.

(Associated Press)

La notizia che Rakosi potrà tornare in Ungheria è stata diffusa stamane dall'agenzia di notizie jugoslava, *Tanjug*. Finora non ha ricevuto conferme ufficiali, ma la medesima agenzia precisa che «*fonti non ufficiali*» ungheresi assicurano che Rakosi ha avuto il permesso di rimpatriare «*perché le sue concezioni sono ormai superate in Ungheria e non costituiscono nessun pericolo nelle condizioni attuali del suo Paese*».

Se questo è vero, significa che il regime di Kadar è talmente forte e sicuro del consenso popolare da non temere una convergenza di fantasmi intorno all'antico dittatore, il giorno in cui questi rimetterà piede nel Paese cui regalò, in poco più di dieci anni di potere assoluto e spietato, molti dolori, molto sangue, persecuzioni, terrorismo e miseria. Del resto, pochi tiranni del nostro secolo hanno accumulato sulle loro spalle tanta nequizia come Rakosi, ed è quindi abbastanza facile immaginare che il popolo ungherese non abbia nessun desiderio di consentirgli di nuovo un minimo di attività politica.

Il giudizio della storia su Rakosi è definitivo, e lo è fin dai giorni dell'insurrezione dell'autunno 1956. Ma era stato anticipato dallo stesso partito comunista ungherese qualche mese prima, nel luglio di quell'anno tragico, quando al termine di un'agitata seduta del comitato centrale Rakosi fu costretto a dare le dimissioni da segretario politico con una lettera in cui ammetteva, fra l'altro di essere «*responsabile dei gravi errori commessi con il culto della personalità e delle violazioni della legalità socialista*». La lettera non specificava gli «errori» e le «violazioni», ma tutti sapevano quali erano: una dittatura spietata che aveva condotto alla eliminazione di decine di avversari politici, fra i quali l'ex ministro degli Interni Laslo Rajk (impiccato nel 1948 perché riconosciuto colpevole di tradimento e di «titoismo»), e il cardinale Mindszenty, perseguitato e fatto condannare all'ergastolo.

Ma non fu il solo stalinismo più duro e repressivo la ragione della caduta di Mattias Rakosi. Egli aveva anche commesso imperdonabili sbagli nella direzione del Paese dal punto di vista economico; imponendo una industrializzazione forzata e troppo rapida, attuando la collettivizzazione delle terre in modo tanto brusco da mettere in crisi non solo la vecchia classe dei proprietari terrieri, ma la stessa attività produttiva, pianificando e oltranza tutta la vita della Nazione. Rakosi aveva provocato un progressivo peggioramento delle condizioni d'esistenza di milioni di lavoratori; allontanato una prima volta dal potere nel 1953, dopo la morte di Stalin, riuscì a tornare a galla per un paio d'anni finché nuove, più decise critiche da parte di larghi strati della popolazione non imposero al comitato centrale di cacciarlo una volta per sempre, nel disperato tentativo di scongiurare la tempesta di cui si avvertivano ormai da mesi, con chiarezza, i segni premonitori.

g. d. c.

Einaudi Novità

ADORNO
Dialettica negativa
La «summa» filosofica di Adorno. L. 4500.

KULA
Teoria economica del sistema feudale
In prima edizione mondiale, un'opera di eccezionale interesse storico e metodologico. L. 3500.

PACKARD
IL SESSO SELVAGGIO
Dopo il rapporto Kinsey, la più grande inchiesta sui rapporti tra due sessi nel mondo d'oggi e nella prospettiva del futuro. L. 4000.

KOLKO
Le radici economiche della politica americana
La natura degli interessi che determinano l'intervento USA nel Terzo Mondo. L. 1000.

POPPER
Logica della scoperta scientifica
Il carattere autocorrettivo della scienza: il celebre saggio del logico viennese. «Paperbacks», L. 3400.

GODELIER e SÈVE
MARXISMO E STRUTTURALISMO
Un dibattito a due voci sui fondamenti delle scienze sociali. «Nuovo Politecnico», L. 1000.

VAILLANT
La civiltà azteca
Aggiornata sugli studi più recenti, una ricostruzione affascinante e partecipe che si legge come un romanzo. «Saggi», L. 5000.

G. ROMANO
Casalesi del Cinquecento
L'avvento del manierismo in una ricerca-campione sulle vicende storiche e artistiche di una città padana. «Saggi», L. 4500.

DORFLES
Le oscillazioni del gusto
L'arte d'oggi tra tecnocrazia e consumismo. «PBE», L. 800.

PURDY
ROSE E CENERE
Ambientato nella Chicago degli anni '30, «un romanzo scabroso e tragico, forse il migliore di Purdy» (N.Y. Times). «Il suo linguaggio è il più raffinato e creativo da decenni a questa parte in inglese» (Claudio Gorlier). L. 5000.

NERUDA
Splendore e morte di Joaquín Murieta
In scena al «Piccolo» di Milano. L. 800.

È uscito il n. 11 di
STRUMENTI CRITICI
Le ricerche di Maria Corti nell'archivio Fenoglio; due poesie inedite di Pavese; saggi di L. Stegagno, G. L. Beccaria, E. Raimondi, G. Orelli.

Einaudi

La sciagura stanotte a Moncalieri, stamane la drammatica operazione ad Airasca

Dopo la tragica fine dei due carabinieri serrata caccia ai banditi sull'Alfa rossa

Ore 2,45: due carabinieri all'inseguimento dei ladri si schiantano contro un camion fermo

Ore 12,15: presi dopo uno scontro tre giovani su una "Giulia„ che sembra quella ricercata

(Segue dalla 1ª pagina)

danzati, che subito si sono mossi alla ricerca di qualche agente di polizia. Ed hanno incontrato fermi a Moncalieri, in via Sestriere, all'angolo con corso Dante, il Concas e il Dell «*Abbiamo visto a Nichelino* — hanno detto ai due militi — *una "1750" ferma ad un distributore: sono scesi due giovani e hanno spaccato la vetrina, rubando delle lattine d'olio. Dovrebbero essere ancora nella zona, forse li potrete prendere*».

E' l'una e mezzo. I due carabinieri comunicano la segnalazione alla Centrale, ricevono l'ordine di stabilire un posto di blocco lì in via Sestriere. Dopo qualche minuto arriva, su una Volkswagen, un collega dei due, Antonio Falsone, 27 anni, della Compagnia motorizzata di Moncalieri, di ritorno dalla libera uscita. Li vede e si ferma a parlare con loro. Sarà lui il più diretto testimone della tragedia.

Passa qualche minuto. Da piazza Bengasi arriva velocissima una «Giulia 1750», il Concas fa segno di fermarsi. Il guidatore rallenta, sembra obbedire all'ordine. Ma quando è all'altezza della macchina dei militi, accelera e parte di scatto.

Il Concas e il Dell balzano sulla loro «gazzella» e partono all'inseguimento. La macchina dei ladri ha una cinquantina di metri di vantaggio, ma in breve i militi arrivano a tallonarla. Le due auto sfrecciano velocissime nelle strade deserte. Imboccano corso Roma, che congiunge piazza Bengasi alla radiale di Italia '61.

Quando arrivano all'incrocio del corso con via Finchiera, le due auto sono quasi appaiate. Le due strade si incontrano, non ad angolo retto ma a «V»: nella biforcazione c'è una piccola rotonda. L'auto dei ladri finge di spostarsi a destra come se volesse imboccare via Sestriere; invece curva improvvisamente sulla sinistra e prosegue su corso Roma.

La manovra coglie di sorpresa il Concas, che è alla guida della «Giulia» dei carabinieri. Probabilmente viene stretto dalla macchina dei ladri, e per evitare una collisione, sterza a destra. Ma perde il controllo della vettura che, dopo numerose sbandate, esce di strada.

Il destino vuole che, sul prato a fianco della carreggiata, sia fermo un camion. La «Gazzella» si incastra sotto la fiancata. E' uno schianto spaventoso, nel silenzio della notte.

Il Concas resta imprigionato fra le lamiere contorte della macchina, il Dell viene catapultato fuori, batte la testa e muore sul colpo. Dopo alcuni secondi arriva il Falsone, che ha seguito l'inseguimento a distanza sulla sua «Volkswagen»: dapprima non si accorge di nulla e prosegue su corso Roma. Ma, fatti cinquanta metri, vede del fumo uscire da dietro il camion. Inverte la marcia e scorge la terrificante scena.

Vede che per il Dell non c'è niente da fare, ma che il Concas è ancora in vita. Corre al vicino Motel Agip della radiale e telefona alla Centrale. Poco dopo il Concas viene trasportato alle Molinette, ma muore quasi subito, per sfondamento cranico.

Intanto arrivano sul posto i più alti ufficiali dell'Arma: il generale Vendola, comandante della Brigata di Torino, il colonnello De Angelis, comandante della Legione, il tenente colonnello Astolfi, comandante del gruppo, il maggiore Porcari, il capitano Formato, il capitano Ruggeri della Tenenza di Moncalieri. Le due salme vengono composte in una camera ardente nella caserma Cernaia di Torino.

Non è ancora l'alba che già tutta la Compagnia dei carabinieri di Torino e della cintura è mobilitata alla caccia dei banditi. Si stabiliscono posti di blocco soprattutto verso Carmagnola e Pinerolo: è là che probabilmente i banditi si sono diretti. La battuta è senza risultato fino alle ore 11.

A quell'ora avviene un episodio, ancora in gran parte oscuro, che potrebbe avere una connessione con la sciagura di stanotte. A Pieve di Scalenghe, sulla strada che da Vigone porta ad Airasca, il brigadiere Pascucci e il milite Chiaccherina, del Nucleo di Torino, scorgono una «1750» amaranto, con tre giovani a bordo. La stessa auto e lo stesso colore di quella che ha provocato l'incidente di Moncalieri.

I due carabinieri, sulla loro «gazzella», accelerano, fanno cenno ai tre giovani di fermarsi. Questi fuggono verso Scalenghe, poi tornano indietro e si dirigono verso Airasca. La «Giulia» dei carabinieri li tallona, ma perde progressivamente terreno. E' un inseguimento drammatico, allucinante, nella campagna, con la sirena della «gazzella» che rompe il silenzio.

All'ingresso sulla strada nazionale che porta a Pinerolo, l'imprevisto ferma i fuggiaschi: un camion, guidato da Giuseppe Ricca, 31 anni, da Vigone, sbarra loro il cammino, all'uscita da una curva. Il guidatore sterza, cerca di evitarlo, ma la manovra gli riesce a metà: la «1750» striscia contro la fiancata dell'autocarro e finisce con la parte posteriore nel fosso che fiancheggia la carreggiata.

I tre giovani balzano fuori e, prima che arrivino i due carabinieri, si dileguano in un bosco di pioppi. Ma il brigadiere Pascucci li insegue, e a lui si uniscono alcune persone che hanno assistito alla scena. Il sottufficiale spara qualche colpo in aria per spaventare i tre. Alla fine, dopo una lunga corsa, riesce ad agguantarne uno. E un altro viene catturato alcuni minuti dopo dal brigadiere La Grossa, che intanto è arrivato.

I due giovani vengono trascinati verso le «gazzelle» e salvati a stento dalla rabbia della piccola folla che si è radunata. Si è sparsa infatti la voce che siano proprio loro i responsabili della morte dei due carabinieri di stanotte. Vengono identificati per Felice e Giacomo Cena, di 20 e 17 anni, baracconisti accampati presso corso Francia.

Entrambi dicono di non sapere nulla della tragedia di Moncalieri: «*Ho rubato io questa macchina stamane* — afferma Giacomo Cena. — *Stanotte ero a letto*». Si accerta invece che l'auto — targata TO D05558 — è stata portata via ieri sera fra le 19 e le 21 a Cesare Basadonna, abitante in via Tripoli 69. Tipo e colore della vettura corrispondono — come si è detto — a quella di stanotte. La targa invece è diversa da quella scorta dai testimoni della sciagura di Moncalieri: ma potrebbe esserci stato un errore.

Le indagini, condotte dal maggiore Porcari e dal capitano Formato, continuano. Alle 12,30 il terzo complice viene arrestato ad Airasca. Dice di chiamarsi Giovanni Bonino, e di abitare ad Asti, in via Scarampi 11.

La «Gazzella» dei carabinieri dopo il terribile schianto contro un camion fermo stanotte alle 2,45 presso Moncalieri

Giacomo Cena, 17 anni: «Non ho provocato l'incidente»

I due carabinieri morti: Giovanni Concas (a sinistra) che era alla guida e Bruno Dell

Scappa di casa: trovata svenuta al Gran S. Bernardo

Un giovane diciassettenne è stata trovata svenuta sulla piazzale del Gran San Bernardo, presso St-Rhémy. Agostina Turone, è nativa di Caltanissetta e abita a Torino in via Asti 28. E' fuggita di casa alcuni giorni fa: voleva emigrare in Svizzera. Ma la polizia di frontiera non la ha lasciata passare perché non aveva documenti. E' allora tornata a piedi verso Aosta, ma dopo pochi chilometri si è sentita male ed è svenuta.

L'ha soccorsa un brigadiere della P.S. che l'ha portata da un medico. Il malore è stato provocato dalla fame. «Da alcuni giorni — ha dichiarato la Turone — non toccavo cibo». In mattinata è giunta da Torino la sorella che la ha riportata a casa.

È stata presentata stamane alla cancelleria del Tribunale

Prima lista anche per le regionali

E' quella del pci - Attivisti hanno trascorso la notte davanti al portone per assicurarsi il primo posto - I candidati dc per le provinciali - I capilista del pri nei comuni della provincia

Sono incominciate stamane le presentazioni delle liste per la prima elezione del Consiglio regionale piemontese. Alle 8,15 è stato consegnato da attivisti del partito comunista l'elenco dei 23 candidati del pci per la circoscrizione di Torino. Per ottenere il numero 1 sulla scheda, un gruppetto di persone ha trascorso la notte davanti al portone di via S. Domenico. La lista è stata consegnata al cancelliere capo del Tribunale. La capeggiano, nell'ordine, Adalberto Minucci, segretario della federazione di Torino; Giovanni Furia, segretario regionale del partito; Giorgio Lo Turco, membro del comitato federale del pci.

Le presentazioni delle candidature alla Regione sono aperte sino a mezzogiorno del 13 maggio. Molti partiti aspetteranno gli ultimi giorni per consegnare il loro elenco, anche se in linea di massima quasi tutti sono già pronti. Qualche incertezza c'è ancora sul capilista. Per la dc si fa il nome di Callari (ma potrebbe anche essere Oberto), il psi punta sul sen. Vittorelli o l'on. Secreto (se non va al Comune), il psu presenterà Magliano e Vera, il pri Gandolfi, il msi Abelli. Il partito liberale, invece, dovrebbe adottare l'ordine alfabetico.

Ieri sera si è riunita la commissione elettorale della dc per i collegi provinciali. Molti posti sono già stati assegnati. Si presentano: Borgogno (Chieri), Toppati (Lanzo), Fiabla (Pinerolo o Giaveno), Picchioni (Giaveno e Pinerolo), Trabucco (Castellamonte), Chiominato (Ivrea) Brustia (Strambino), Parella Perrone (Poirino), Osella (Chivasso), Fonchia (Rivarolo), Prato (Nichelino), Bullo o Roux (Susa), Sclavaggiona (Carmagnola), Vallati (Avigliana), Nuccio (Caluso), Martina (Perosa), Pignocchino (Torino Valdocco).

Per le elezioni comunali i candidati della dc che si presenteranno sicuramente sono: Porcellana (capolista), Dezani, Costamagna, Martini, Narduillo, Fiore, Aceto, Picco, Palavidino (delegato giovanile provinciale), Bracco, Vinciguerra, Notaristefano, Lucci, Acciarini, Daniele, Revelli, Fantino, De Marinis e Maestro. Alla Regione saranno candidati tra gli altri Genna, Chiabrando, Luigi Guerrini, Garabello e Conti.

Il pri sta definendo i capilista dei comuni più importanti della provincia. A Settimo dovrebbe essere Costa (o Papini); a Moncalieri Cutugno; a Pinerolo Dosio Levi; a Rivoli Mori; a Susa il consigliere uscente Garelli.

echi di cronaca

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 88.52.17; 54.05.63.

programmatori
su elaboratori elettronici. A metà maggio avranno inizio gli ultimi corsi dell'anno accademico. Le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 889.968 - 889.870.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

operatori programmatori
Ancora un nuovo corso accelerato maggio-luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Inizio corsi 4 maggio. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

TV tecnici TV chiamate subito 570.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

perforatrici
su macchine I.B.M.: in soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Sist perforatrici G. Electric ed IBM
In soli due mesi, due qualifiche valevoli per ogni centro meccanografico. Altri corsi: Consulenti del lavoro, Paghe, Steno, Audit. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Diciasette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divietto».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

da vagnino c'è

i cartadomestici

Oggetti in carta per la casa. Pratiche convenienti, bellissimi. Risolvono una infinità di problemi, evitando tanto ingrato lavoro. E' come avere al proprio servizio decine di zelanti domestici. Un aiuto davvero eccezionale per la donna d'oggi che, a ragione, desidera avere tempo libero.

2 NEGOZI DI VENDITA:
VIA LAGRANGE N. 3 - TEL. 57.84.84
C/so VITT. EMANUELE N. 214 - TEL. 77.41.21

MATERASSI A MOLLE e SALOTTI

acquistateli direttamente in fabbrica!

La **SUPERFLEX** Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 756.313

offre a prezzi di fabbrica la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia da L. 8.000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi.

REGALO due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi del tipo «SUPERCLIMATIZZATO» in su.

PRIMA DI ACQUISTARE INTERPELLATECI

EXPO '70 AD OSAKA
Prossima partenza: 31 maggio '70

Itinerario:
Milano - Tokio via rotta polare - Hakone - Kioto - Osaka Hong Kong - Bangkok - Milano
Aerei jet ALITALIA e JAPAN AIR LINE
Alberghi di lusso e 1ª cat. - Durata 14 giorni, L. 627.000

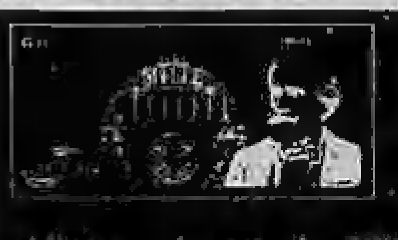
FRANCO ROSSO, Via Roma 260, Tel. 517.376/7

La Simca 1000 è una vettura economica

L. 819.000 IGE e trasporto compresi.

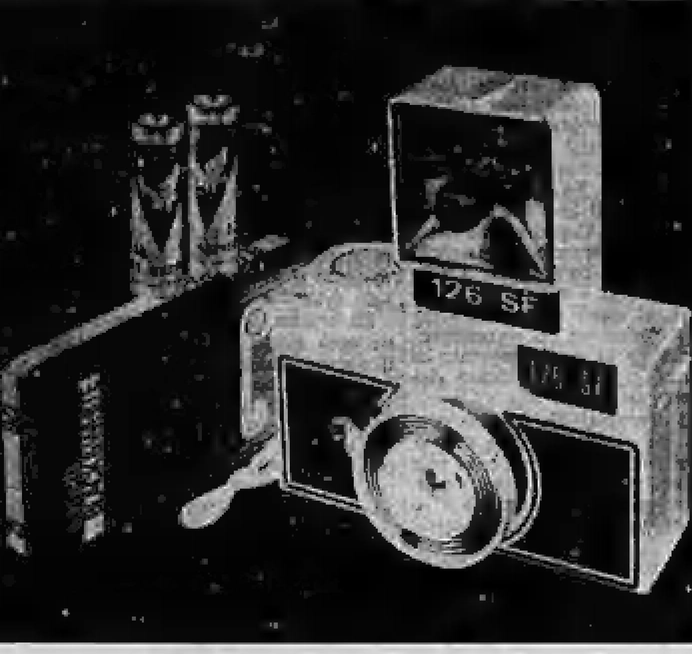
Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

CONCESSIONARIA
SIMCA
Società **LINCARAUTO**
Corso P. ODDONE 68 - tel 485274 - 488133



avete la serie G?

Allora aggiungete L. 500 (cinquecento) e correte in Via Cavour 7, al
CENTRO FOTO CINE ABBATE
che, per celebrare l'anniversario del primo anno di lavoro, Vi consegnerà:
— una macchina fotografica infrangibile Instant Super Flash
— un flash completo di innesto
— una cinghietta a mano
— una pellicola Ilford Instant 126
— due pile.



"Ciak,, del film di Monicelli

Monica Vitti immigrata a Porta Palazzo

L'attrice nei panni di una giovane sarda alle prese con le rate del frigorifero - Stanotte riflettori sul mercato deserto, folla di nottambuli alla ricerca di un posto di comparsa

Una folla di curiosi ha invaso Porta Palazzo dalle 21 di ieri sera fino alle prime luci dell'alba. Si gira «Il frigorifero», film di Mario Monicelli con Monica Vitti e il chirurgo - cantautore - attore Enzo Jannacci. La popolarità degli interpreti e la speranza di essere reclutati come comparse, ha trasformato la folla di Porta Palazzo. Molti hanno atteso pazientemente fino all'alba, accalcandosi attorno al regista ed agli attori. Giovani vestiti con l'abito buono si aggiravano vicino alle macchine da presa, facendo il possibile per essere ripresi di profilo. I più pigri, spaventati dall'acquazzone, restavano dietro i vetri delle finestre, commentando ed aspettando l'arrivo della diva.

«Il frigorifero» è il primo episodio di un film che per ora ha soltanto un titolo provvisorio: «Le coppie». Protagonisti sono i coniugi Adelina e Gavino Puddu, due contadini sardi, da poco immigrati a Torino. Affittano una stanza, e cercano di tirare avanti con lavoretti saltuari. Lui vende torte di farina di castagne, lei si impiega come donna di servizio a ore. Con enormi sacrifici, riescono a comperare, a rate, un frigorifero, gigantesco, che piazzano in mezzo alla stanza: è tutto quello che hanno.

Pagano regolarmente le rate, ma, proprio all'ultima, restano senza soldi. Devono versare 10.000 lire, altrimenti perderanno il frigorifero, simbolo della loro ascesa sociale. Il marito non può pagare: ha da poco perso il lavoro. Cercano disperatamente un prestito, ma invano. Una vicina di casa, che ospita una [illegible], indica che, c'è una maniera per procurarsi il denaro. Alla fine, dopo consultazioni, conciliaboli, esitazioni, prendono una decisione. «Ti prostituisci. Ma una sera soltanto, per trovare le 10.000 lire per l'ultima rata». Così Adelina cerca per le strade di Torino il suo cliente.

Il giorno dopo vanno a pagare la famosa rata. Ma la conclusione è amara: appena usciti dal negozio, gli sposi si fermano davanti alla vetrina dove è esposta una magnifica lavatrice. I loro sguardi s'incontrano. Breve consultazione, poi i due entrano e la comprano.

Il regista ha voluto girare le avventure di Gavino e Adelina in un ambiente tipico degli immigrati. Così ha scelto Torino, i suoi bassifondi e la sua periferia, i suoi mercati. Ma la Porta Palazzo che abbiamo visto ieri sera, era completamente diversa da quella che conosciamo. La troupe, con le lampade, i riflettori sul mercato deserto, i megafoni e le macchine di scena, l'ha come trasformata, dandole un volto nuovo.

Tutti sono stati soddisfatti di questa temporanea trasformazione e di questo momento di celebrità. Nessuno si è lamentato per il rumore e il viavai che non lasciavano dormire. Soltanto la malavita notturna non ha apprezzato l'iniziativa. Ladruncoli, sfruttatori e contrabbandieri sono stati disturbati dalla confusione, e, per una sera, sono scomparsi.

Nel film Monica Vitti sarà la moglie di Enzo Jannacci

Il primo «si gira» a Porta Palazzo, nel padiglione del mercato alimentare coperto

Dalle 21 sciopero dei treni, ferme anche le autolinee

Da stasera non si viaggia

Paralisi a Porta Nuova per 24 ore: nessun servizio sostitutivo - Si astengono dal lavoro domani anche i postelegrafonici: niente corrispondenza, chiuso il telegrafo - In pericolo esami e scrutini nelle scuole

Da stasera è impossibile viaggiare per chi non dispone di una automobile. Alle 21 tutti i treni si fermano. Le autolinee in concessione sono in sciopero, non sono previsti collegamenti sostitutivi. L'astensione dal lavoro dei ferrovieri è stata proclamata unitariamente da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare un programma di riforme legislative: la casa, la modifica del sistema fiscale per esentare dalle imposte i bassi redditi degli operai e degli impiegati; l'istituzione di un servizio sanitario nazionale gratuito per tutti; provvedimenti che frenino l'ascesa dei prezzi dei generi di maggiore consumo. Per gli stessi motivi Cgil e Cisl hanno anche proclamato uno sciopero di 24 ore (dalle 20 di stasera) dei postelegrafonici. La Uil non si è associata perché «è in programma uno sciopero di categoria il 5 maggio prossimo sul riassetto delle carriere».

I ferrovieri aderenti al sindacato autonomo «Sasca» sono in sciopero da ieri sera: sono pochissimi in Piemonte, la loro agitazione non ha avuto finora ripercussioni sulla circolazione dei treni. Da mezzanotte è cominciato lo sciopero dei dipendenti delle società concessionarie di autolinee: sono in lotta per il rinnovo del contratto, scaduto il 31 dicembre scorso. L'agitazione nazionale dei ferrovieri per le riforme e il caro vita incomincia alle 21.

La direzione compartimentale delle Ferrovie informa che non è garantita la partenza dei treni previsti in orario fra le 20 e le 21, né è in grado di assicurare la conclusione del viaggio di quei treni che alle 21 saranno in marcia. In particolare il direttissimo in arrivo da Roma alle 21,40 sarà fermato ad Alessandria; il diretto da Milano in arrivo alle 21,53 si fermerà a Vercelli. Il rapido per Roma delle 16,55 terminerà il viaggio a Livorno. Il direttissimo delle 17 per Firenze arriverà soltanto fino a La Spezia; il direttissimo delle 17,30 per Venezia non proseguirà oltre Milano; del rapido delle 16,30 per Venezia non è garantito l'arrivo a destinazione.

Domani è possibile che viaggino alcuni treni (sulle linee di Modane, di Alessandria-Genova, di Milano, di Savona), ma non esiste un preciso programma. Alcuni autobus saranno tenuti a disposizione per fronteggiare situazioni di particolare emergenza. Le Ferrovie italiane hanno informato quelle francesi di fermare a Modane tutti i treni — passeggeri e merci — diretti in Italia.

Lo sciopero delle Poste avrà inizio stasera alle 20. Cisl e Cgil annunciano che l'agitazione bloccherà tutti i servizi. La corrispondenza non verrà recapitata, le lettere non partiranno fino a domani sera, gli uffici del telegrafo e quelli dei conti correnti rimarranno chiusi.

— Esami e scrutini nelle scuole sono in pericolo per una serie di agitazioni degli insegnanti. Gli scioperi cominciano domani e giovedì con le agitazioni proclamate da Cisl, Cgil e Snafri (fuori ruolo). Proseguiranno il 5 maggio nelle elementari, il 15, 22 e 23 maggio nelle medie inferiori, il 16, 22 e 23 nelle medie superiori. Queste ultime agitazioni sono indette dai sindacati autonomi. Gli scioperi proseguiranno «se il governo non manterrà le promesse fatte lo scorso anno quando si minacciava il blocco di scrutini ed esami».

Il macellaio morente picchiato per un equivoco

Ivano Galvand, il giovane macellaio trovato morente ieri mattina davanti al «Trocadero» in via Andrea Doria, è stato picchiato da un automobilista per un equivoco. A chiarire l'episodio è stato un lettore de «La Stampa» che ha ricevuto la confidenza di un amico, testimone del fatto. Domenica sera Ivano Galvand, 23 anni, via Carena 40, proprietario con il fratello Alfredo di una macelleria in via Bernardino Luini 98, era andato a ballare.

Verso l'una è uscito, era piuttosto malfermo sulle gambe, aveva bevuto e parlava da solo. Si è incamminato verso la sua auto, ma ha sbagliato vettura e anziché salire sulla sua «124 sport» verde ha aperto la portiera di un'altra vettura dello stesso colore sulla quale c'era un giovane con una ragazza. E' nato un litigio.

Ivano Galvand che farfugliava, non è riuscito a spiegare l'errore: è stato colpito con un violento pugno in pieno viso che l'ha scaraventato a terra. Alla scena hanno assistito molte persone ma nessuno ha avuto il coraggio di intervenire. Così l'aggressore, visto il Galvand sanguinante e privo di sensi, ha potuto allontanarsi indisturbato. Il ferito è stato soccorso da un operaio, Antonio Santoro, via Piedicavallo 35, passato di lì per caso dopo che tutti i presenti alla rissa erano scomparsi. All'ospedale non ha ancora ripreso conoscenza.

temperatura di oggi

massima + 15,8
minima + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 7,8 ore 8: 8,0; press. 738,4; umid. 56%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, moderata attività temporalesca nel pomeriggio e in serata visibilità buona, venti moderati, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 17,1; minima 2,5; media 9,8.

Accusa la moglie: "Voleva uccidermi,,

Un fattorino del Comune - Dice: «Se n'è andata con un sarto ed ha portato via le nostre due bambine»

Un fattorino del Comune, sposato e padre di due bambine, è rimasto solo. «Mia moglie — dice — se n'è andata e ha portato con sé le figlie. Non m'importa di lei, mi ha tradito da quando ci siamo sposati, ma voglio Gianna e Sandra». La donna, secondo il marito, convive con un sarto di 38 anni, nei pressi di Porta Palazzo. «Le bambine non sono con lei — afferma l'uomo — le ha lasciate a una famiglia di Regio Parco: non capisco perché non le posso riprendere io».

Vito Graziano ha 42 anni, è invalido e fa l'usciere al Municipio. Abita in via Pianfei 8; è sposato dal 1955 con Palmina Sonnessa, 36 anni. Hanno due figlie: Gianna, 14 anni, studentessa alle medie, e Sandra, nata due anni fa.

Racconta l'uomo: «La mia vita coniugale è stata un calvario: ho dovuto cambiare tre volte alloggio perché mia moglie aveva relazioni con giovani della zona. In casa nostra i litigi si sprecavano. Palmina, nel novembre scorso, mi ha persino denunciato. Ha detto alla polizia che l'avevo ferita a colpi di coltello. Tutte menzogne per rovinarmi».

Il Graziano si è rivolto ad un avvocato, accusando addirittura la donna di aver complottato contro di lui. «Ha offerto a un suo cugino del denaro; voleva che simulasse un incidente stradale per uccidermi. Ma le prove: quattro testimoni mi hanno già lasciato dichiarazioni firmate». E' agitato, probabilmente teme pericoli che non ci sono.

Palmina Sonnessa è scappata di casa il 24 marzo portando via la figlia più piccola. Il giorno di Pasquetta il marito, disperato, ha bevuto due litri di grappa ed ha aperto il gas della cucina. Voleva morire, ma è stato salvato dalla primogenita.

Mentre era alle Molinette Gianna è stata consegnata alla madre. «Non l'ho voluta con lei — dice il Graziano — e l'ha lasciata a due coniugi che non la guardano. In questi giorni l'ho pedinata e l'ho vista insieme a un gruppo di capelloni. Se non me la riconsegnano quella povera bambina finirà male». Anche per questo l'uomo vuole presentare una denuncia.

Palmina Sonnessa, 36 anni

Ha sparato al fratello: lo minacciava col tridente

Processo in Assise ad un contadino di Viù

Un contadino è comparso stamane sul banco degli imputati per avere sparato al fratello maggiore che voleva infilzare con il forcone sua moglie e sua figlia. I giudici della Corte d'Assise devono stabilire se è colpevole di tentato omicidio, oppure se ha agito in stato di legittima difesa. L'accusato è Giuseppe Gay, 45 anni, abitante in un casolare della frazione Lemie di Viù. Per rispondere di [illegible] si è presentata anche la parte lesa Tommaso, di 48 anni.

L'episodio risale al 24 febbraio dell'anno scorso. Quel giorno Giuseppe era nella stalla con la moglie Maria Guglielmino, di [illegible] anni, prossima ad avere un bambino, e la figlia Piera, diciannovenne. Improvvisamente è entrato Tommaso con gli occhi spiritati e pronunciando frasi sconnesse. Quest'ultimo aveva già seviziato la cognata e per questo motivo l'avevano rinchiuso nei manicomi criminali di Montelupo Fiorentino e di Castiglione delle Stiviere. Brandiva un tridente e voleva uccidere tutti.

La nipote ha chiamato i carabinieri. Il brig. Allegro, recatosi sul posto, ha calmato il folle, ma appena i militari se ne sono andati via Tommaso ha ripreso la sua arma ed ha minacciato Piera, intenta a mungere le mucche: «Vi ammazzo tutti, anche quello che deve nascere». Le grida d'aiuto della ragazza sono state sentite dal padre che, uscito dal balcone con la doppietta caricata a pallettoni, ha sparato un colpo contro il fratello, ferendolo ad un braccio. «Gli ho tirato — ha detto Giuseppe ai giudici — per fermarlo, non per ucciderlo». Il suo difensore, avv. Auberti, ha sostenuto la tesi della legittima difesa. Tommaso è difeso dall'avv. Volante.

Scontro fra pedoni: omicidio colposo

E' stato rievocato stamane davanti alla prima sezione della Corte d'Appello (pres. Rivero, p. g. Caccia, canc. Tedesco) un insolito incidente stradale tra pedoni. Sul banco degli imputati è comparso Giuseppe Boera, [illegible] anni, già riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 4 mesi di reclusione dal Tribunale di Asti.

La sera del 23 giugno 1968, uscendo di corsa da una panetteria di San Damiano d'Asti il Boera si è scontrato con la signora Angela Quaglia, 81 anni, che si stava recando in chiesa. L'anziana donna è caduta ed ha picchiato il capo sul selciato. Soccorsa e portata all'ospedale, è morta il 5 luglio successivo. Stamane il p. g. dott. Caccia ha chiesto la conferma della sentenza precedente; il difensore avv. Uberione ha invocato l'assoluzione. Le due figlie della vittima si sono costituite parte civile.

Estrazioni del Lotto

Bari	[illegible]	[illegible]	9	89	24
Cagliari	75	46	38	[illegible]	23
Firenze	38	18	1	24	40
Genova	28	78	85	76	05
Milano	4	83	[illegible]	50	79
Napoli	[illegible]	39	59	85	34
Palermo	35	16	33	[illegible]	9
Roma	33	[illegible]	71	78	18
Torino	[illegible]	54	76	[illegible]	34
Venezia	55	66	23	[illegible]	63

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	—	3.000.000
11	140	8	147.000
10	1238	78	12.400

Il monte premi è di [illegible]

La colonna vincente risulta: 2 2 x - 1 1 1 - x x 2 - x x 2

i lettori ci scrivono

Code all'anagrafe

«Con la presente vi informo di un grave disservizio dell'Ufficio Anagrafe. Occorre per la mia mamma un atto notorio ad uso pensione. Ho chiesto un giorno di permesso dal lavoro e ci siamo recate presso il Municipio in via Barbaroux dove abbiamo visto una moltitudine di persone in fila che attendeva per richiesta di certificati vari. I vigili vista l'impossibilità della mamma di rimanere in piedi ci hanno informati che i certificati si possono richiedere per telefono. Abbiamo telefonato ma le signorine gentilmente ci hanno risposto che quel dato documento per telefono non lo possono rilasciare.

«Vi pare logico che una persona anziana debba rimanere in piedi in mezzo ad una via per almeno 2 ore per ritirare un certificato? Perché non si dispone di un ufficio solo per questo tipo di certificati? Credo che molti altri siano nelle nostre condizioni. Ringraziando per l'ospitalità porgo distinti saluti».

Vittoria Galetto

Ridatele il cane!

«Domenica sera 19 aprile, fra le 21 e le 24, mi è stata rubata l'auto (una Fiat 238) davanti alle Molinette. L'unica cosa importante per me è ritrovare il cagnolino che era nella macchina: uno [illegible], femmina, tinta champagne a nome Frida e senza coda. Scongiuro chi è in possesso di questo cane di volermelo restituire.

«Non m'importa di tutto il resto, voglio solo la mia cagnetta, alla quale sono molto affezionata, e che per me ha un grande valore morale, dato che mi è stata data da una persona cara, ora morta.

«Mi rivolgo al buon cuore di chi è in possesso di Frida e prego: mi telefoni, cerchi di mettersi in comunicazione con me, mi restituisca il cane. Assicuro una lauta mancia».

Lucia Gallo
631.779 ore dei pasti; 545.513 ore d'ufficio

E Civitavecchia?

«Potrei chiedere perché Civitavecchia, importante per le sue industrie e per il suo porto d'imbarco per la Sardegna, non è stata ancora collegata telefonicamente in teleselezione con l'Alta Italia? Sarà forse una dimenticanza, ma vedrai che, appena pubblicherai questa mia, non passerà molto che potremo comunicare rapidamente con i gentili e generosi abitanti di quella luminosa città. (A proposito, raccomando a tutti di andare a vedere i suoi splendidi tramonti). Scusatemi, speriamo in voi».

Mina Orafice

In dodici giorni Alitalia può farvi vedere più di mezza America: New York.

Un viaggio a New York è un'esperienza da farsi. Subito. Quest'anno.

Con le tariffe Alitalia ve lo potete permettere. Anche perché Alitalia vi offre una scelta fra tre prezzi e tre tipi di sistemazione alberghiera.

Potete stare nel lusso del Waldorf Astoria, o in un dinamico albergo a Broadway, o incastarvi proprio nel cuore di Manhattan, al Royal Manhattan Hotel.

Quello che importa è che vedrete la stessa New York. Tutta New York. E gran parte dell'America.

Perché questa è un'altra scoperta che farete con Alitalia: quasi tutto quello che immaginate dell'America è a New York.

Il programma dell'Inclusive Tour comprende, fra l'altro, quattro visite capitali, alla Statua della Libertà, al palazzo dell'Onu, al Museo Guggenheim e uno spettacolo al Radio City, senza le quali non potrete dire di avere visto tutta New York.

Se volete, potete anche visitare Buffalo, Chicago e Washington in escursione facoltativa.

Date un'occhiata ai prezzi e agli alberghi di questo Inclusive Tour e decidete. A New York non importa dove si sta: basta esserci.

American Tour / Edison: L. 201.300*

La quota comprende:

Trasporto aereo in classe economica.

Sistemazione all'Hotel Edison (categoria turistica) in camera doppia con bagno e televisione.

Visite turistiche con guida ed escursioni facoltative come da programma.

American Tour / Royal Manhattan: L. 225.600*

La quota comprende:

Trasporto aereo in classe economica.

Sistemazione all'Hotel Royal Manhattan, di prima categoria, in camera doppia con bagno e televisione.

Dieci continental breakfast.

Accompagnatore italiano per tutto il soggiorno a New York.

Visite turistiche come da programma.

American Tour / Waldorf Astoria: L. [illegible].800*

La quota comprende:

Trasporto aereo in classe economica.

Sistemazione all'Hotel Waldorf Astoria, categoria lusso, in camera doppia con bagno e televisione.

Dieci continental breakfast.

Accompagnatore italiano per tutto il soggiorno a New York.

Visite turistiche come da programma.

Desidero ricevere, gratis, il vostro opuscolo Inclusive Tour Nord America.

Mi chiamo ____________

Abito ____________

Cap. ______ Città ____________

Il mio Agente di Viaggio è: ____________

Spett. Alitalia C.P. 10043 - 00144 Roma-EUR

* tariffa gruppo, IT0AZ2AT01. Partenze plurisettimanali.

Alitalia

Stasera al Nuovo la "prima" di Verdi

Brindiamo alla Traviata sempre libera

Stasera andrà in scena al Teatro Nuovo, per la stagione del Regio, «La traviata» di Verdi, diretta da Aldo Ceccato, con la regia di Attilio Colonnello. Virginia Zeani è la protagonista accanto a Ottavio Garaventa, Attilio D'Orazi e Giuse Gerbino. Il nuovo allestimento verrà replicato giovedì, domenica (diurna), martedì 5 e domenica 10 maggio.

Come vari altri capolavori del teatro lirico — *Il Barbiere* rossiniano, *Norma*, *Carmen*, ecc. — anche *La Traviata* di Verdi conseguì un clamoroso insuccesso alla prima rappresentazione (Venezia, 6 marzo 1853).

Le cause del risultato allora negativo furono essenzialmente ricercate nell'insufficienza di qualche cantante e nell'aspetto, evidentemente troppo florido della protagonista, destinata a morire di tisi entro poche ore; però non si è forse tenuta abbastanza in considerazione anche la speciale situazione psicologica del pubblico.

Questo, abituato per antica tradizione a spettacoli di carattere eroico (spesso di argomento patriottico-religioso), con grandiose scenografie e con forti contrasti drammatici, si trovò disorientato dinnanzi ad uno spettacolo di nuovo genere; anzi, per certi aspetti, «rivoluzionario» (se non nella formale struttura esteriore, nella sostanza): infatti svolgeva le semplici e intime vicende sentimentali d'una donna «borghese» (anzi di una «mondana») ricca di vita interiore, ma vittima dei pregiudizi morali d'una società in via di disfacimento. E a superare tale disorientamento non fu sufficiente — allora — la musica, che è tra le più trasparenti e cariche di immediata potenza emotiva composte da Giuseppe Verdi.

Egli ebbe occasione di conoscere *La dame aux camélias* di Alessandro Dumas figlio a Parigi, dove fu rappresentata nel 1852; e rimase così profondamente commosso della vibrante passionalità della protagonista, da proporsi immediatamente di ricavarne un'opera lirica. Scrisse perciò al fido e buon Piave di prepararsi il libretto su quell'argomento «semplice e affettuoso»; e si mise febbrilmente al lavoro, in tale stato di grazia creativa che l'opera poté andare in scena dopo soli quarantasei giorni dalla prima del *Trovatore* (Roma, 19 gennaio 1853). Dell'intenso e incessante slancio creativo di Verdi si ha indicazione nella lettera da lui scritta in quei giorni a un amico: «L'opera di Venezia mi obbliga a fatiche tanto grandi, che ho appena il tempo di mangiare e di dormire qualche ora».

Nell'incandescente crogiuolo della fantasia verdiana le teorie formali ed esteriori si annientarono; e l'espressione musicale ne uscì singolarmente essenziale e condensata in semplici e iridescenti melodie, il cui valore non sta in una affascinante ma astratta bellezza, ma nel fatto che esse sono la trasfigurazione viva e inconfondibile dei sentimenti dei personaggi, e ne rivelano, con la massima evidenza, l'intensa carica emotiva e drammatica. La figura di Violetta risulta così tra quelle più plasticamente scolpite da Verdi, mirabilmente delineata nella sua varia evoluzione psichica e sentimentale: dall'iniziale e folleggiante leggerezza dei «vortici di voluttà» («Sempre libera degg'io»), al profondo e misterioso turbamento determinato dall'improvviso insorgere d'un vero amore («E' forse lui che l'anima»), al disperato attaccamento ad esso («Amami, Alfredo»), al nobile e supremo sacrificio, per la felicità d'altrui, della propria felicità, intensamente vagheggiata («Dite alla giovane sì bella e pura»), fino al dramma tragicamente sofferto e alla morte.

Alla prodigiosa concretezza dei risultati espressivi Verdi pervenne sempre, in quest'opera, con una estrema e geniale semplicità di mezzi. Basti accennare alla lieve e trasparente trama degli archi soli che, già all'inizio del preludio dell'atto primo, creano un'atmosfera di tragica e ineluttabile desolazione; questa poetica atmosfera si riprende nel preludio dell'ultimo atto, dove il senso di angoscioso rimpianto di un'anima lacerata e straziata viene approfondito dalla pura linearità di una singhiozzante frase dei violini.

La potenza emotiva di questa musica si mantiene inalterata dopo ben oltre un secolo di diffusione popolare; ed il favore che il pubblico di tutto il mondo continua a tributare a quest'opera dimostra chiaramente che il glorioso melodramma italiano non è morto, malgrado i vari (più o meno recenti) tentativi di... ucciderlo.

Luigi Cocchi

Le canzoni più gettonate

1) *La prima cosa bella* (Nicola di Bari)
2) *Eternità* (Camaleonti)
3) *Chi non lavora non fa l'amore* (Adriano Celentano)
4) *L'arca di Noè* (Sergio Endrigo)
5) *Let it be* (Beatles)
6) *Venus* (Shocking Blue)
7) *La spada nel cuore* (Little Tony)
8) *Fiori bianchi per te* (Jean-François Michael)
9) *It's five o'clock* (Aphrodite's Child)
10) *Taxi* (Antoine)

Isabella Biagini per le nostre vacanze

Isabella Biagini è incerta se tornare alla tv in uno show o come presentatrice di una rubrica per le vacanze (foto Pepè)

Sono straniere le gambe più belle della tv italiana

Le gemelle Kessler sono seconde nella classifica delle gambe più belle della tv

Roma, martedì sera.

Le più belle gambe apparse alla televisione italiana non sono italiane, ma francesi. Appartengono a una «veterana» alla non più giovanissima Zizi Jeanmaire. La ballerina apparve sul video nell'edizione 1963 di «Studio uno». La Rai fece un affare. Pagò sontuosamente Zizi, ma spese pochissimo per i suoi costumi. Infatti, sgambettava in calzamaglia nera, mettendo addosso solo un golfino o una camicetta. Le prime gambe scoperte e non censurate furono proprio le sue. Perché? Un gruppo di coreografi e ballerini della tv hanno stabilito che Zizi possiede le gambe più belle e perciò meno sexy, accolte in uno spettacolo televisivo di casa nostra.

Seconde in classifica sono le due paia delle gemelle Kessler, eleganti, ben tornite, asettiche, perfette come i bilancieri di un orologio svizzero. Terze: le gambe di Gloria Paul, la vedetta del varietà festivo «La domenica è un'altra cosa». Sono lunghe, slanciate, ma sconfinano già nel genere sexy. Forse per questo Gloria Paul è costretta a restare ai «secondi piani».

Nella classifica delle «gambe proibite» (non per ragioni estetiche, bensì prudenziali) ecco quelle dell'americana Lola Falana, lievemente modellate a «volta gotica», ma pur sempre accettabili.

E le gambe italiane? Tra le vedette più note avanza Delia Scala. Gli esperti hanno definito le sue gambe «supersexy». Lo stesso giudizio si riferisce alla sesta in classifica: Ombretta Colli, moglie di Giorgio Gaber.

Spiritose sono le gambe di Mina (non troppo in carne), della Vanoni (piene di salute), di Isabella Biagini (casarecce), Margaret Lee (glamour), della Vartan (adolescenti), della Saint-Paul (abbronzate), della Carmen Villani (rinforzate), della Zanicchi (economiche), della Katia Ricci (fanciullone), della Mina (nibelungiche). **u. s.**

Non più giovanissima, Zizi Jeanmaire detiene il primato «sexy»

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

La Falk divora gli uomini

PRIMO CANALE: la Compagnia degli ex Giovani ritorna con Pirandello e «Il giuoco delle parti» - SECONDO: la vita familiare oggi - Ritmi e canzoni in «Speciale per voi»

Alle 21, sul Nazionale andrà in onda il secondo testo pirandelliano del trittico allestito dalla «Compagnia dei Giovani» per la regia di Giorgio De Lullo e riproposto nella edizione televisiva. Messa in scena con successo nella stagione teatrale 1965-66, la commedia Il gioco delle parti (che fu uno dei cavalli di battaglia di Ruggero Ruggeri) non può dirsi tra le più popolari di Pirandello (l'intreccio è quello di una sua novella del 1913 alla quale diede forma drammatica cinque anni dopo) e neppure, in apparenza almeno, tra le più caratteristiche della sua costante tematica sull'assurdità del destino sentimentale e psicologico dell'uomo.

In parte ha certamente nuociuto alla comprensione di quest'opera la sua costruzione molto simile a quella d'un certo teatro borghese, che ha fatto travisare le intenzioni dell'autore: le apparenze sono quelle d'un dramma della gelosia e della vendetta, ma il dramma vero, di natura tutta interiore, è quello dell'angoscia del protagonista. Nessuna ambiguità invece, in questa interpretazione esemplare, dalla quale il movente dell'azione, apparentemente cinica, del personaggio emerge nella sua realtà d'intimo conflitto fra passione e ragione e gli merita la pietà che si deve ad una vittima anziché il disprezzo che va ad un subdolo e feroce vendicatore. E' questo appunto il maggior merito della recitazione dei «Giovani»: l'aver portato alla luce quanto vi è di autenticamente pirandelliano nella vicenda, sotto un epidermico, elegante artificio.

Nel triangolo formato da Leone Gala (Romolo Valli), marito rassegnato al tradimento, da sua moglie Silia (Rossella Falk) e dall'amante di lei, il gaudente Guido Venanzi (Carlo Giuffrè), il primo appare come doppiamente infame: per la sua ironica accettazione della tresca e quindi per la feroce coerenza con la quale costringe il rivale a prendere il suo posto davanti alla morte. Silia è stata oltraggiata da un gruppo di festaioli ubriachi che l'hanno scambiata per una donna equivoca ed esige una riparazione. Sarà il marito a chiederla, sfidando in duello all'ultimo sangue uno degli offensori, ben sapendo che si tratta di un famoso «sabreur» e che si espone così ad una fine certa. Ma Leone ha tutto calcolato e, all'ultimo momento si tira indietro. Sarà Guido a dover scendere sul terreno in vece sua, rispettando fino all'ultimo il gioco delle parti. Ma è proprio chi paga con la vita lo sconfitto?

* *

Il Secondo Canale, sul quale i programmisti, con una decisione assai opinabile, sono riusciti a concentrare in una sola serata ben tre rubriche, sia pure d'argomento assai diverso (ma la contrapposizione con lo spettacolo di prosa del Nazionale non può fare a meno di scoraggiarne l'ascolto) ripropone, alle 21,15, Persone, trasmissione dedicata ai problemi della vita di famiglia, a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale, con la partecipazione di Giulietta Masina, che ha esordito, abbastanza positivamente, la scorsa settimana. Si sa che ogni programma nuovo punta sempre ad una buona partenza per poi perdersi magari strada facendo. Augurandoci che questo si mantenga ad un buon livello, preferiamo per ora rimandare un giudizio a collaudo avvenuto. I servizi giornalistici che propongono i problemi di volta in volta trattati sono affidati ad Ignazio Lidanni, Flora Favilla e Rosetta Longo. La regia è di Paolo Gazzara.

* *

Alle 22 vedremo la terza puntata di Speciale per voi, programma musicale per i giovani, con una spolverata di prezzemolo contestatario, di Renzo Arbore e Leone Mancini. Chi si attendeva qualcosa di meglio rispetto all'edizione dell'anno scorso ha già avuto tutto il tempo di ricredersi poiché la formula è esattamente la stessa con i suoi pregi ed i suoi limiti. Chi l'accetta così com'è, uno spettacolo di canzoni abbastanza svelto e spigliato senza gli applausi sollecitati di «Settevoci», è al riparo dalle delusioni. **d. g.**

Stop, gira Verushka

Si gira a Milano «Stop, Verushka», il film con la modella più pagata del mondo

DELON sparisce a Milano

MILANO, martedì sera.
L'attore francese Alain Delon, che com'è noto ha scritto al presidente Pompidou una lettera aperta in cui denuncia un presunto complotto della polizia per farlo arrestare all'estero, è giunto in aereo all'aeroporto di Linate. Delon si è quindi diretto in città dove ha preso alloggio, forse in una casa privata.

concerti — Nella chiesa dell'Istituto La Salle

L'organista in "fuga"

Lo svizzero Schuba presenta l'ultima composizione di Bach

L'«Arte della fuga» fu l'ultima composizione del grande Bach; e ne assomma in modo singolare tutte le varie e prodigiose esperienze tecnico-contrappuntistiche. E' un complesso di diciannove pezzi — fughe (semplici, doppie, triple, quadruple) o canoni (a diversi intervalli) — costruiti su un unico tema fondamentale, presentato in numerose trasformazioni melodiche e ritmiche, che danno origine a costruzioni in stile imitativo, d'una mirabile ingegnosità senza precedenti e senza susseguenti.

Per molti anni la composizione fu essenzialmente considerata come un'opera di fantasiose ma puro razionalismo; cioè una musica (per così dire) astratta, il cui mirabile gioco di linee sembrava adatto ad interessare più gli occhi che l'udito. E a rafforzare questa convinzione aveva contribuito il fatto che la stesura del lavoro era stata fatta da Bach su quattro righe musicali, ma senza alcuna indicazione strumentale.

Più tardi qualcuno incominciò a rilevare che la genialità di lui aveva infuso in quel complesso teorico di artifici contrappuntistici un senso raro, vivo ed elevato di musicalità; e si creò allora il problema del modo con cui dare al lavoro un'adeguata veste sonora. Sorsero così numerose trascrizioni strumentali: per orchestra da camera, per orchestra d'archi, per uno o due pianoforti, per organo ecc.

E' in quest'ultima — e difficilissima — realizzazione che, per iniziativa del Centro Culturale Tedesco di Torino, l'«Arte della fuga» verrà presentata questa sera nella chiesa dell'Istituto La Salle (via Lodovica 14) dall'organista K. Ph. Schuba, nato presso il Lago di Costanza nel 1930 e concertista di fama internazionale. **l. c.**

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Immagini di animali).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Spazio - rotocalco).
18,45: La fede, oggi.
19,05: Imparare a nutrirsi (Sapere).
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il gioco delle parti, di Pirandello.
23,15: Telegiornale della notte.
23,45: Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

secondo canale

19 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Persone (Giorno per giorno nella vita familiare).
22 —: Speciale per voi.
23 —: Medicina oggi.

i programmi di domani

DOMANI PER LO SCIOPERO I PROGRAMMI SONO RIDOTTI

CANALE UNICO. — Ore 13: HP - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Don Chisciotte) - 20: Cronache del lavoro e della economia - Oggi al Parlamento - Telegiornale (edizione ridotta) - 21: Arianna, film con Audrey Hepburn.

oggi alla radio

NAZIONALE
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Per voi giovani
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Arcicronaca
18,20 Palude di canzoni
18,38 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Parsifal
23,00 Giornale radio

SECONDO
14,00 [illegible]
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 La posta del «giovedì»
16,00 Un disco per l'estate
17,00 Classe unica
17,35 Aperitivo in musica
19,05 Endrigo al
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,15 Novità
21,40 Un disco per l'estate
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Sibelius
22,43 Un'avventura a Budapest di Ferenc Körmendi
23,05 Punto di vista
23,15 Musica leggera

TERZO
15,30 Concerto sinfonico, direttore George Solti. M. Glinka, Mussorgski, Bruckner
17,40 Jazzarama
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 I cento anni di «Guerra e pace»
19,15 Tutto Beethoven, «I Quartetti per archi»
20,15 L'arte del dirigere
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 «Tribuna internazionale dei compositori '69»
22,10 Libri ricevuti
22,30 Rivista delle riviste

gallerie e musei

NARCISO (p. C. Felice 18): 30 disegni di Felice Casorati.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale Louis de Wet.
CAVER (Gall. Sab. e Castellani) Opere scelte di Francesco Menzio.
GALLERIA FOGLIATO (v. [illegible]): I Umbertini. Ieri e oggi.
[illegible] (p.zza Solferino 2, tel. 534.479): «Gondoli, Tradi, Città nella pittura di Mario Sironi»: 60 opere dal 1919 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
GALLERIA «IL RIDOTTO» - Palazzo Codebò (Nuova 35) fino al 14 maggio in vendita straordinaria 1000 opere d'arte grafica contemporanea.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mazzini.
LA BUSSOLA (via Po 9): opere di Appel (ora. Orario: 10-13; 16-20). In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Magritte, opera grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Mario Ceroli; ore 16,30-19,45.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Enzo Paolu.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Film da rivedere»: «Giovanna d'Arco al rogo» di R. Rossellini con I. Bergman (Italia 1954, col. min. 75).

ASTOR
Un thrilling
che vi mozzerà il fiato
nel mostruoso e corrotto
mondo della droga!

COLPO ROVENTE
PIETRO ZUFFI
Vietato ai minori di anni 18

EDEN
Serata e premi con
BEPPE 'D MUNCALE'

LA CLOCHE
«Il ristorante dei buongustai»
VIVAIO ARAGOSTE
«SPECIALITA' alla GRIGLIA»
St. Traforo Pino 106, t. 894.818

VOOM VOOM
Via Barge 10
Il ritorno da Cincinnati
DAVE & J. J.
Prenotazioni, tel. 331.040

...e oggi altre risate con il più divertente
Vittorio Gassman

IL DIVORZIO
Continuano con crescente successo le repliche al
Cinema LUX
IL FILM E' PER TUTTI

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21 « prima » di « La Traviata » di G. Verdi. Dir. Aldo Ceccato. Protagon. Virginia Zeani.
ALFIERI: questa sera ore 21 manifestazione Lalfa.
TEATRO STABILE - ALFIERI: domani, ore 21,15 « Liolà » di L. Pirandello. Ediz. Teatro Stabile di Catania. Spettacolo in abbon. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.542/43.
TEATRO STABILE - ERBA: da giovedì 30 « Il nipote di Garibaldi » di C. Trabucco. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.542/43. Teatro Erba telefono 890.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « L'ora di Barabba » e « Pellegrina » di Francesco De Carli, regia di Willy Tuemir. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.542/43.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani sera ore 21,15 Ciclo Beethoveniano del Trio di Trieste. Bigl. tel. 544.332.
CABARET RISTORANTE ma CIPO (via Casanova 7 ang. c. Francia, telefoni 723.090, 779.013). Tutte le sere Luisella Colombi, Toto Zerbini, Paolo e Laura.
ALCIONE: Rivista A. Aureli-R. Mosi. Orario 16,15; 21,15.
AL BAGATELLE (Str. Caravaggio 2): 21.
AL FLORIDA (c. Bolzano, telefono 542.823): 21 M.A.C. 6 canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 ... ballo ...
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: Il Gianni De Giovanni.
GAUDIO DANZE (via San Massimo 14): ore 16,30 e 21 ...
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 ...
LA PERLA: 21 Dalano e Renzo.
LE ROI: ore 21 ...
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.
AL 2000 (v. Stradella 83, t. 290.714).
BOCCACCIO ...
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venezia 165).
MACK 1 ...
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,45 ...
ROUGE NOIR ... ore 21 Compl. Gruppo 7.
SAN GIORGIO ... Ristorante Dancing ...
SHAKER PIANO BAR ...
SHAKER DANZE ... ore 21 Bruno Chiaro.
SWING JAZZ CLUB: Discoteca.
VOOM VOOM ...
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni int. Orch. Vito ...
ABAT-JOUR ...
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante ...
CAPRICE ...
HOLIDAY ...
KILT ...
LA GROTTA ...
LIDO WHISKY ...
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE ...

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007) - Metello di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè (Italia - Colori) — Dal romanzo di Vasco Pratolini, tre donne intorno al cuore di un giovane sovversivo fiorentino del 1902. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, telef. 587-190) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri con G. M. Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) ...

...

TORINO (via Bruno Buozzi 6, telefono 530.553) - Lesbo di Edward G. Muller, con Steven Tedd, Carla Romanelli, Peter Howells, Gloria Dati (Italia - Colori scope) — Nell'isola del vizio, bella vacanza ... da un uomo e una donna. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario: 10 — 11.30 ... 20.40 22.35 — Ingr. 800

proseguimenti

...

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Bacchi 10, t. 541.283) - L'amica. Lisa Gastoni, Elsa Martinelli, J. Sorel, F. Wolff. Techn. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
COLOSSEO (v. M. Cristina 13, t. 651.034) - I diavoli della guerra. Guy Madison, Pascale Petit, V. Venantini, colore, scope. ★ Drammatico PRIMA VISIONE
FARO (v. Po 30, t. 82.214) - La festa del Kyber. A. Ricci, C. Quinn, F. Lee Lawrence. Techn. scope. ★ Avventuroso PRIMA VISIONE
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Fiore di cactus. Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn. Technicolor (Premio Oscar 1969). ★ Commedia
FORTINO (v. Cigna 41, t. 480.560) - Il cavallo in doppio petto. Dean Jones, Diane Baker. Colori. ★ Commedia di prod. Disney
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 186, t. 831.936) - I diavoli della guerra. Col. Guy Madison, Pascale Petit. ...

...

spettacoli di provincia

AVIGLIANA ... BUSSOLENO ... CARMAGNOLA ... CASELLE ... CHIERI ... CHIVASSO ... CIRIE' ... IVREA ... LANZO ... PINEROLO ... SANT'AMBROGIO ... S. ANTONINO ... SETTIMO ... SUSA ...

nel Piemonte

ALESSANDRIA
...

ASTI
...

AOSTA
...

CUNEO
...

NOVARA
...

VERCELLI
...

in Liguria

GENOVA
...

SAVONA
...

IMPERIA
...

LA SPEZIA
...

in Emilia

PARMA
...

PIACENZA
...

Il giornale non è responsabile delle varianti nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

Giovedì non mancate al Palasport per lo show

Tutti da Romina e Al Bano

La coppia Romina - Al Bano sarà giovedì a Torino per uno show benefico (Team)

Al Bano e Romina Power vogliono per la serata di giovedì un « tutto esaurito » al Palasport. Canteranno con altri divi e complessi in un grande «show» per uno scopo benefico: l'intero incasso dello spettacolo intitolato « Una sera d'amore per chi soffre » sarà devoluto, attraverso il servizio missioni, per la costruzione di lebbrosari e comunità in Uganda e Brasile.

E' probabile che Al Bano e Romina Power richiamino al Palasport 10 mila giovani.

i film del giorno

«Alfredo il grande» e «Slogan»

Dopo "Blow-up„ sale sul trono

ALFREDO IL GRANDE di Clive Donner con David Hemmings, Michael York, Prunella Ransome - Anglo-americano, storico, a colori (Cinema Nazionale).

Un tuffo nel passato remoto con il film spettacolare di Clive Donner, che giunge in ritardo sugli schermi torinesi e colma una lacuna in chi ama imparare episodi di storia attraverso le pellicole piuttosto che sui libri. Alfredo il Grande, primo ad unificare la Gran Bretagna sotto un solo re, secondo lo storico Trevelyan ebbe grandezza pari a Carlo Magno: entrambi furono i campioni del cristianesimo contro i pagani e portarono alla vittoria la monarchia feudale, sopra il caos.

Nella pellicola a colori, animata da belle scene di guerra e attenta alla psicologia di umili e potenti, vediamo Alfredo che — nell'800 — da una parte apprende sui codici il micidiale schieramento della falange macedone e dall'altra anticipa la tattica della guerriglia contro i Danesi invasori. La sua figura — era sensuale e mistico insieme, salì al trono con il rammarico di troncare gli studi umanistici — è dipinta senza goffaggini, con intelligenti chiaroscuri e una interpretazione simpatica, se non sottile, del protagonista David Hemmings. Qualche momento di noia c'è. Il regista Donner si trova più a suo agio nel genere satirico o comico (« Pussycat »).

p. per.

SLOGAN di Pierre Grimblat, con Serge Gainsbourg, Jane Birkin, Andréa Parisy - Commedia francese a colori (Cinema Metropol).

Caso mai non bastasse la pubblicità intercalata al cinema tra una proiezione e l'altra, questo film trova modo di mostrarne in proprio. Fasulla, se vogliamo, ma propinata come autentica, nonché come saggio di fantasia e destrezza professionale di Serge, il protagonista. Il quale è un artefice di « caroselli », shorts e roba del genere: uno di quei tipi che debbono condensare, attorno alla frase reclamistica d'un prodotto, l'aneddoto propagandistico. Poiché la vicenda si svolge in parte a Venezia durante il festival del « cortometraggio pubblicitario », è [illegible] che Serge vi mostri i suoi « capolavori » e che il pubblico in sala, quindi, li veda ripetutamente, come i giurati chiamati a premiarli.

Il regista Pierre Grimblat ha in Serge ricopiato un poco se stesso. Grimblat viene dal mondo della réclame, lo conosce bene, e ne ha dato un'immagine spiritosa. Arguto è anche, qui e là, il filmetto, che volta in farsetta ciò che L'amante prospetta in [illegible] drammatica: la storia d'un uomo maturo e felicemente sposato che si mette con una ragazza giovanissima, Evelyne, e ne riceve, come da tutte le amanti, gioie e crucci. Evelyne è Jane Birkin, alla quale i pantaloni giovano assai più della minigonna.

a. val.

donati
UN MONDO SULLE PARETI
Nelle "COLLEZIONI 70" una raccolta di splendidi disegni creati per Voi dai più grandi designers del mondo.

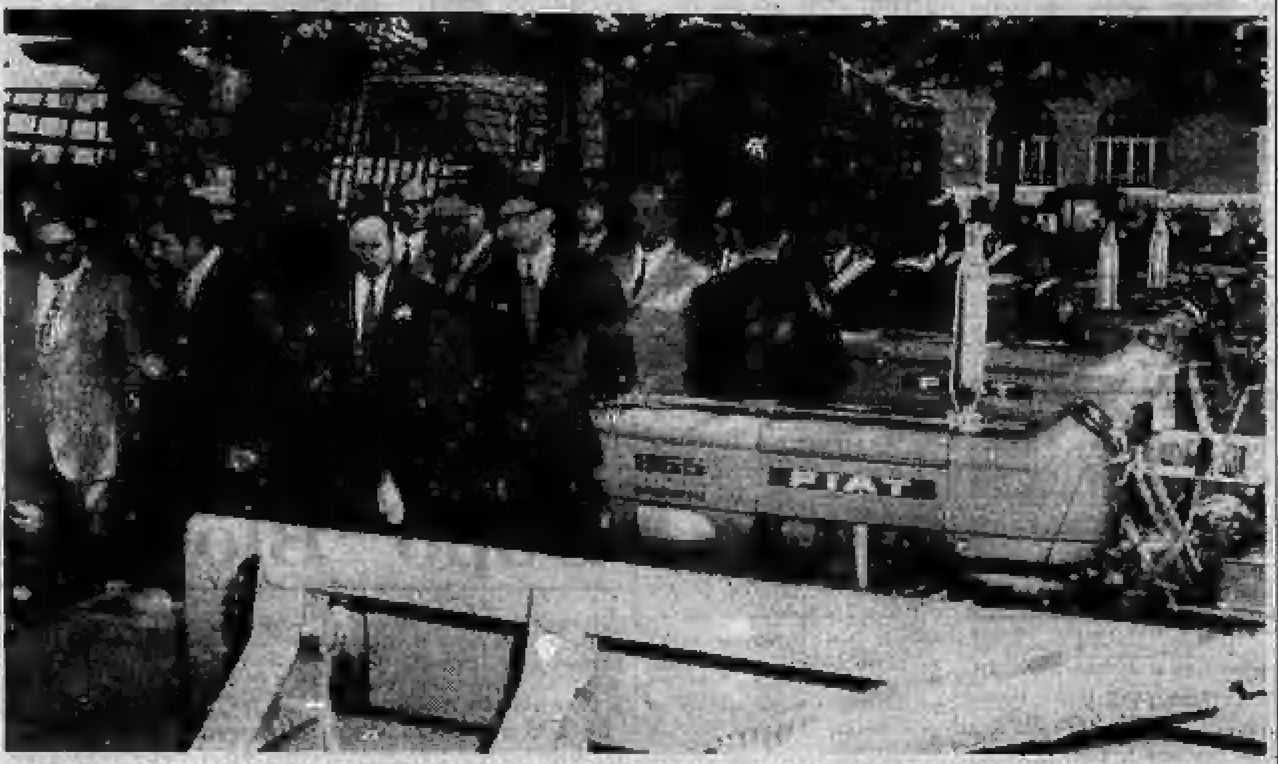
TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.236
C.so Tassoni 66
Tel. 746.046

tempo di
investimento
tempo
di parlar
franco
di dire
francobollo...

UNA MANIFESTAZIONE CHE SI RIPETE DA 366 ANNI

Nell'antichissima fiera di San Giorgio la moderna agricoltura di Alessandria

Esposte, nell'edizione di quest'anno, oltre 1200 macchine per tutti i tipi di lavori agricoli - Un'ampia rassegna zootecnica: dai cavalli agli splendidi bovini da allevamento - La sezione degli animali da cortile



Un settore dell'Esposizione della meccanizzazione agricola. La Fiera è stata visitata da oltre cinquantamila persone

Quando, il 24 aprile del 1526, per privilegio concesso dal duca di Milano, don Francesco II Sforza Visconti, si aprì la prima fiera di S. Giorgio — sull'area dove oggi sorge il Palazzo Cuttica di Cassine — le condizioni finanziarie di Alessandria erano tutt'altro che floride. Ma il successo fu egualmente notevole, e crebbe di anno in anno, tanto che la manifestazione fieristica divenne di carattere internazionale, con arrivo di commercianti dalla Francia, dalla Germania e dall'Inghilterra.

Era quello un periodo in cui il cavallo figurava al centro dell'economia rurale, nello stesso tempo animale da lavoro e da trasporto: pertanto la fiera di S. Giorgio fu principalmente fiera di cavalli. Oggi — considerate le interruzioni dovute a guerre e calamità — si conclude la 366ª edizione della manifestazione, che naturalmente si è trasformata, e da fiera di cavalli è da tempo divenuta in prevalenza esposizione delle macchine agricole. Basti ricordare che sui diecimila metri quadrati della piazza Divina Provvidenza erano esposti quest'anno (con un incremento rispetto a cinque anni fa del 22%) oltre 1200 macchine agricole e attrezzi, mentre gli espositori di tale settore erano 110.

«*Visitare la fiera* — afferma il presidente del comitato fieristico, l'assessore comunale rag. Domenico Ferretti — *significa conoscere la provincia di Alessandria, meccanizzata e industrializzata nei procedimenti produttivi, in grado pertanto di dire la sua qualificata parola in ordine alla risoluzione di tutti i problemi che, in campo nazionale, angustiano l'agricoltura*». E i visitatori — molte migliaia — di questa 366ª edizione della S. Giorgio hanno confermato il crescente interesse per trattori, motocoltivatori, elettropompe, mietitrebbie, essiccatori, pale scaricatrici, caricatori idraulici.

Progresso, sì, ma senza dimenticare la tradizione. «*Infatti* — come ha sottolineato il sindaco dott. Piero Magrassi — *l'importante settore delle macchine agricole non ha fatto trascurare le manifestazioni zootecniche che da sempre costituiscono il nucleo centrale della tradizionale rassegna fieristica alessandrina: per esse resta soprattutto valido il discorso di un miglioramento qualitativo degli esemplari esposti, al fine di evidenziare gli alti risultati raggiunti dalla zootecnia nella nostra zona*». Così nella fiera equina — simbolo di un passato che non vuole morire —, nel mercato-concorso bovini da macello ed in quello dei bovini da allevamento selezionati e immuni da brucellosi e da tubercolosi, sono confluite alcune migliaia di magnifici esemplari, a dimostrazione che nel settore zootecnico la provincia di Alessandria è una delle zone più avanzate della penisola.

Un ultimo aspetto interessante della fiera di S. Giorgio è stato rappresentato dalla sezione riservata agli animali da cortile, curata in collaborazione con l'Istituto nazionale di coniglicoltura «G. Facchetti» di Alessandria. Galli superbi, galline, tacchini giganteschi, conigli di ogni razza e provenienza, oche, anatre, colombe di ogni qualità e fagiani: tutti i migliori rappresentanti del mondo avicolo raccolti per tre giorni, a dimostrazione della sempre maggiore importanza di questo settore dell'agricoltura alessandrina.

Oltre cinquantamila si calcola siano stati i visitatori di questa 366ª edizione della «S. Giorgio», con un giro d'affari di molte centinaia di milioni. «Ma — ha affermato il rag. Ferretti — *se l'amministrazione comunale risolverà il problema dello "spazio", la Fiera potrà sempre più esplicarsi in tutta la sua importanza*».

Franco Marchiaro

Programmi per potenziare le produzioni della terra

Riguardano tutti i settori - Gli studi contemplano anche l'impianto di industrie di surgelati

Ogni qual volta si accenna all'agricoltura alessandrina il pensiero corre alla viticoltura che in provincia ha tradizioni antiche e le cui produzioni godono, a ragione, di notevole fama. Alessandria è una provincia viticola perché la zona piana, relativamente limitata, è circondata da colline sulle quali la vite è coltivata da secoli e perché l'area riservata a questa produzione è notevole (55.000 ettari). Ma sul resto del territorio si sviluppa un'agricoltura quanto mai varia.

Se il settore viticolo è importante — nelle annate «buone» si producono tre milioni di quintali d'uva con una resa di oltre due milioni di quintali di vino — in campo zootecnico Alessandria è una delle zone più avanzate del Paese. Il patrimonio bovino conta 170.000 capi, di cui 110 mila da carne; si tratta in maggioranza di bestiame selezionato.

Nonostante la diminuzione delle unità lavorative, la produzione agricola globale, nel complesso, tende a non diminuire e in alcuni settori giunge a dilatarsi. Gli ortaggi, ad esempio, forniscono un raccolto annuo aggirantesi su 1.800.000 quintali: un quarto del totale prodotto in Piemonte. E' una terra fertile, dove la vite si sposa felicemente al grano, le distese prative danno ottimi foraggi — la produzione di questi ultimi tocca i 7 milioni 350 mila quintali l'anno —, gli orti si alternano ai frutteti e la provincia, bagnata dal Tanaro, dalla Bormida e dal Po, se risente dei mali antichi di tutta l'agricoltura italiana, sa anche come affrontarli e lotta, pur tra enormi sacrifici, per superarli.

E' per merito di questa dura, quotidiana battaglia che si realizzano produzioni annue di 1.837.000 quintali di frumento, di 1.680.000 quintali di barbabietole da zucchero, di 755.000 quintali di granoturco, di 230.000 quintali di riso. Gli studi del piano provinciale di Alessandria prospettano per il futuro agricolo tre tipi di produzione su cui puntare decisamente: gli ortofrutticoli, il vino e le carni.

«E' interessante — afferma il presidente dell'Amministrazione Provinciale, avv. Armella — riassumere anche brevemente le conclusioni degli studi fatti. Per il vino si punta alla riorganizzazione della cooperazione raggruppando in due o tre consociazioni le varie Cantine Sociali e lasciando autonomia operativa a quella di Tortona. Per le carni gli studi del piano provinciale ritengono necessario razionalizzare il settore attraverso la concentrazione dell'attività di macellazione in pochi, efficienti macelli, sull'esempio di quanto avviene in Belgio e Francia. Infine per gli ortofrutticoli gli studi contemplano centrali da localizzare a Castellazzo Bormida (riorganizzando e ristrutturando l'attuale organismo del ramo) e nei pressi di Casale oltre ad una centrale a Rivalta Scrivia con il compito di raccogliere la produzione destinata all'area del triangolo e all'esportazione. In parallelo a queste tre soluzioni si esamina anche un discorso di industrie di surgelati».

Emma Camagna

Il più moderno mercato bovino del Piemonte

(m.) Il vice-sindaco di Alessandria ing. Castellani ha assicurato che entro l'anno sorgerà ad Alessandria un mercato per il bestiame immune da brucellosi e tubercolosi, con relativa sala per le contrattazioni e per le aste. Sarà il primo del genere operante in Piemonte. Verrà realizzato grazie alla collaborazione e all'intervento delle amministrazioni comunale e provinciale, della Camera di commercio, della Cassa di Risparmio di Alessandria, dell'Istituto San Paolo e del Consorzio Agrario.

Espositori premiati

ANIMALI DA CORTILE

Gerolamo Bignamini - S. Cristina e Bissone (Pavia); Fratelli Traina, Zanica (Bergamo); Pietro Balduzzi, San Giuliano Piacentino; Giuseppe Ghidoni, Porotto (Ferrara); Sorelle Bassoli, Limidi (Modena); Gianfranco Vettor, Cremona; Bruno Vezzelloni, Carpi (Modena); Primo Cavallazzi, Borgomanero (Novara); Amedeo Bassoli, Sogliera (Modena); Natale Malfettani, Boscomarengo (Alessandria); Allevamenti Nava, Romagnate (Como); Società Mara, Frugarolo (Alessandria).

FIERA EQUINA

Carlo Chiappino, Valmadonna (Alessandria); Livio Racca, Casella (Genova); Mario Brancaleone, Valmadonna (Aless.); Pietro Bottino, Oviglio (Alessandria); Vittorio Chiaria, Spinetta Marengo (Alessandria); Giovanni Cellerino, Valmadonna; Pietro Franza, Roccagrimalda (Alessandria); Francesco Sisti, Casteggio (Pavia); Giuseppe Corrado, Alessandria; Società Immobiliare Mar Ligure, Fubine (Alessandria).

BOVINI DA MACELLO

Sezione commercianti: Luciano Pasquarelli, Alessandria; Andrea Bruno, Cantalupo (Aless.); Alessandro Vigna, Castell'Alfero (Asti); Robba e Buffa, Bistagno (Acqui); Piero Bellone, Solero (Alessandria).

Sezione allevatori: Livia Bovone, Cascinagrossa (Alessandria); Alessandro Viscogli, Cantalupo (Aless.); Adamo Patria, Cascinagrossa; Bruno Bernardi, Cantalupo; Giovanni Amarelli, Mandrogne (Aless.); Giuseppe Borromeo, San Michele (Alessandria); Carlo Cavallari, Solero.

SITRA AUTOMAZIONE
Sitra s.a.s. di G. Ferraris & C.
15100 Alessandria Italy
C/so Monferrato 87
Tel. (0131) 56349
Telegr. Sitra Alessandria
C.C.I.A.A. Alessandria 92724
Azionamenti statici a diodi controllati al silicio per la regolazione e il controllo della velocità di rotazione degli alberi motori.
Gruppi di conversione statici a diodi controllati al silicio.
Circuiti logici.
Sbarramenti fotoelettrici.
Componenti per vibrazioni industriali.
Interruttori e regolatori statici in corrente continua ed alternata.

CARROZZERIA
Marengo
& MASSIGLIA
FIAT
Officina di riparazioni autorizzata
Alessandria
Via Pisacane 9
Tel. 53.061

LA PREVIDENTE
Tutte le assicurazioni
Agente generale:
ROSSI rag. Giuseppe
Via Migliara 12 - ALESSANDRIA - Tel. 60.460
Subagenzia VALENZA - Viale Vicenza 8 - Tel. 93.588

CONCESSIONARIA ALESSANDRIA - PROVINCIA
TANARAUTO s.a.s.
Ufficio vendite: Via Tortona 5 - Tel. 23.84 - Alessandria
Assistenza e ricambi: Via Tortona 7

Galleria
Alessandria
Via Dante 4
Espone Afro
dal 24/4 al 10/5

SILOS SAMARANI
CREMA (Cr) - Via Matteotti 20 - Telefono 21.71
SILOS PER FORAGGI
SILOS CON ESTRATTORE AUTOMATICO A COCLEA DI ALIMENTAZIONE
IMPIANTI RAZIONALI PER STALLE
NASTRI TRASPORTATORI DEL LETAME DI TIPO: MECCANICO - IDRAULICO
FULLWOOD MUNGITRICI MECCANICHE: STANDARD O A CONTROLLO ELETTRICO PULSOMATIC
BRUNO MANTOVANI
GIANCARLO GEOM. CERMELLI
RAPPRESENTANZE AGRICOLE E INDUSTRIALI
Via S. G. della Vittoria 1 - Telef. 29.01 - Alessandria

SAI ASSICURA
agenzia LUPARIA
Via Caniggia 9 - Alessandria - Telef. 25.24 - 54.351
SUB AGENZIE
Cassine - Via Alessandria 41
Quattordio - Via Roma 11 - Tel. 79.330
Castellazzo Bormida - Via R. Margherita 3 - Tel. 72.288

città di alessandria

26-27-28 aprile 1970

"La Maggiolina"
di MENSI
ALESSANDRIA
antichità
arte contemporanea
VIA MODENA 10 e 10r - TELEFONO 21.75

fidatevi di
BARGIONI - Wireless
ALESSANDRIA - VIA VITTORIA N. 8 - Telef. 22.80
la ditta che 20 anni fa ha costruito il primo televisore in Alessandria

C.E.M.M.
COMPENSATI E MATERIALI MODERNI
rivestimenti in legno
15100 ALESSANDRIA - VIA PIAVE 33
TELEF. (0131) 60.900 - 63.421

dal 1908
FERRARI
moda maschile e femminile
Alessandria
Via Dei Martiri, 22 - Telef. 54.020

Bigotti G.
ottico
LENTI ZEISS
SALMOIRAGHI - GALILEO
ALESSANDRIA
Corso Roma 17 - Telefono 66.371

GRISSINO
Costa Azzurra

Gli stabilimenti di grissini sono tanti, ma i grissini «Costa Azzurra» di Ugo Borgotallo sono sempre freschi e croccanti.
Chiedete ed esigete grissini «Costa Azzurra». Non temono confronti. Sono i grissini di Alessandria.
Uffici e Stabil.: Via Valle S. Bartolomeo 3 - Telefoni 69.153 - 69.181 - Negozio: Via Parma 9 - Telefono 60.581 - 15100 Alessandria
Filiale di Torino - Via Borgomasino 5 - Telefono 737.664.

Pasticceria PASQUALI
Specialità
BACI DI ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 8 - TELEFONO 54.130

donne confidenziale

ricetta del giorno *Zuppa di pollo*

Preparare un soffritto di cipolla e burro; poi farci rosolare il pollo diviso in dodicesimi e, quando sia rosolato, spruzzare con vino bianco secco. Aggiungere due chiodi di garofano, allungare con brodo o acqua calda e continuare la cottura lasciando che il sugo si condensi. A cottura ultimata versare in una zuppiera nella quale si saranno disposti in precedenza crostini di pane saltati nell'olio.

Midi, non midi

Quale la lunghezza giusta dell'abito?

Che cosa ha fatto esplodere la moda dell'abito lungo? Da qualche stagione a questa parte, è diventato sempre meno timido, si è insinuato sempre più a fondo nella moda, oggi, e soprattutto domani, promette di trionfare. Almeno apparentemente. Quale dunque è la lunghezza giusta? Le soluzioni possono essere diverse, di certo però il midi ha vinto una battaglia, ma la vittoria definitiva della guerra degli orli è ancora lontana.

Tirando le somme delle nuove tendenze estive, il risultato è indubitabile. Se il lungo vince ai punti nell'alta moda, il corto si prende la rivincita per le strade. Due soluzioni entrambe con tutte le carte in regola: la prima è pronta a diventare la protagonista del prossimo inverno, la seconda è ancora lontana dall'imboccare il viale del tramonto. Per le avanguardiste del « midi », comunque, è necessario un briciolo di programmazione: un guardaroba lungo non s'improvvisa ma si premedita.

Senza controindicazioni soltanto i modelli più facili e sicuri: per esempio, il piccolo tailleur midi accompagnato da mocassini a tacco spesso oppure il maxi-trench in tela da barca giallo o blu marino.

Il lungo è un capriccio

Il lungo non è un'uniforme, ma un capriccio. Può essere il fiore all'occhiello di un guardaroba, non un postulato da accettare senza discutere per tutti i modelli adottabili da adesso in poi. Un abito lungo diverte, tanti abiti lunghi alla fine sono soltanto deprimenti. Specialmente con l'afa dei prossimi mesi.

* *

Il lungo esige acconciature minute e un po' severe. « Voglio scoprire il collo e controbilanciare il flou e l'abbandono ». L'ha detto Saint-Laurent. E ha voluto per i suoi tailleurs midi e per i suoi chemisiers di un romanticismo chic testoline fine un po' da Lucia Mondella e un po' da Mary Poppins.

Il lungo vuole un maquillage pieno di dolcezza. Quasi un viso da bambola, con occhi pastellati, bocca lucente, viso di porcellana: fatto per risaltare come un fiore sulle lunghe linee fluide e scivolate.

* *

Il lungo vuole un'impostazione scorrevole. La sua architettura, fatta di pinces tagli e impunture sapienti, c'è ma non si vede.

Così i movimenti si dipanano liberi e il corpo, invece di ingoffarsi, si lascia « immaginare » con una nuova malizia.

* *

Il lungo ama il midi. La lunghezza più indovinata, intorno al polpaccio. Così incerta, è fragile e giovanissima. Come la sua definizione ormai affermata: « longuette ».

* *

Il lungo va d'accordo coi bottoni, in modo da chiudersi e aprirsi a piacere come un sipario. E flash sulle gambe, naturalmente...

* *

Il lungo esige proporzioni perfette. Le sue coordinate sono calze in tinta, scarpe con tacco solido o polacchine da ballerina di can can, soprattutto una figura « giusta », né troppo secca né troppo pesante. E mai il tacco alto, che lo « ucciderebbe » immediatamente.

* *

Il lungo preferisce le borse a tracolla che oscillano insieme agli orli, snodano il busto, accentuano (e a volte ce n'è davvero bisogno) un'andatura disinvolta.

* *

Il lungo si sposa con preferenza ai colori stinti, sfocati e un po' incipriati. Come quelli degli affreschi di Pompei, dei fiori disseccati in un vecchio libro, dei legni chiari, delle antiche rovine illanguidite dal sole.

* *

Il lungo vuole la semplicità. Niente fiocchetti, gale, guarnizioni, falpalà. S'imposta sul revival di vecchi tempi, d'accordo, ma vuol viverlo con la spicciola scioltezza di oggi.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Paolo della Croce; S. Valeria; S. Manlio; S. Pollione.

OGGI, martedì 28 aprile, il Sole è sorto alle 4,53 e tramonta alle 19,3. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle 18,19.

notizie dello sport

Un corridore che non ritrova se stesso

Il «mistero» Gianni Motta

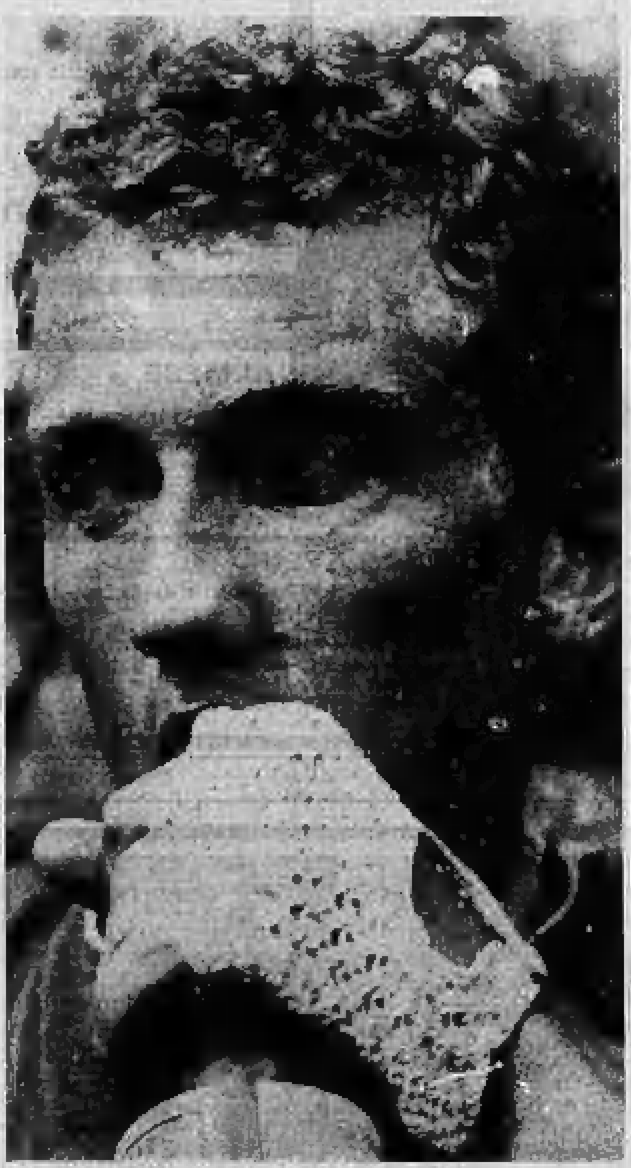
Sottoposto ancora ad intense cure, forse dovrà rinunciare al Giro d'Italia - Venerdì, in Romagna, il collaudo

Mancano venti giorni al Giro, tutti i nostri campioni si stanno preparando al nuovo duello con Merckx. Il fuoriclasse belga, com'è noto, ha detto « sì » alla corsa a tappe italiana, sia pure con scarso entusiasmo, ma non è il caso di farsi illusioni: Eddy, quando corre, corre sempre per vincere.

Si sperava, per reggere al confronto con il campionissimo di Bruxelles, nell'accoppiata Gimondi-Motta ma quest'arma, rischiosa già di per se stessa (in quanto annulla una finalità positiva per il nostro ciclismo) si sta rivelando, almeno per ora, spuntata. Gimondi non si rassegna, è pronto ancora una volta a lottare tenacemente contro il pronostico, ma quale aiuto potrà dargli questo Motta « mistero », che dall'inizio della stagione insegue ancora se stesso, cercando invano una condizione fisica degna del suo prestigio?

Gianni Motta, come è noto, soffre di un « male oscuro »: una stenosi all'arteria femorale sinistra, un restringimento — in parole povere — del condotto sanguigno che, quando sotto sforzo, aumenta la pressione, gli provoca dolori insopportabili. Il ciclista brianzolo si è fatto visitare dai medici più illustri, ha affrontato dolorose esperienze ospedaliere, ma il suo caso non è arrivato, finora, ad una soluzione soddisfacente. Gianni offre qualche scampolo della vecchia classe, mette in mostra qualche sintomo di riscossa, ma è diventato fragile, delicato come un fiore di serra: al minimo accenno di freddo, o di pioggia, la sua macchina fisica si blocca, inesorabilmente.

Per questo motivo, Motta — come si ricorderà — è stato costretto a sospendere improvvisamente l'attività, a metà della « Settimana Catalana » rinunciando all'ingaggio per il Giro di Spagna e a tutte le corse in programma in questo periodo. Avrebbe dovuto riprendere a correre sabato scorso, nell'Amstel Gold Race, in Olanda, ma su consiglio del medico della Salvarani, dottor Modesti, ha rinviato ancora il suo rientro: era necessario, secondo il dottore, un supplemento di cure, un adeguamento del ritmo di allenamento alla situazione particolare di Gianni.



Il volto sofferente di Gianni Motta dopo una corsa

Ora sembra deciso che il collaudo di Motta avverrà venerdì prossimo nel Giro della Romagna, terza prova del campionato italiano a squadre. Se tutto andrà bene, Gianni disputerà anche il « Campionato di Zurigo » il 3 maggio ed il Giro di Romandia. Ma sono in molti ad essere scettici sull'avvenire di Motta e a credere che ancora una volta, nel Giro d'Italia, Gimondi dovrà sbrigarsela da solo nell'impari duello con il grande Merckx.

Gianni Pignata

Verbania premia i campioni

Verbania, martedì sera.

(c.) Con una manifestazione svoltasi ieri sera in un teatro cittadino in seguito ad una iniziativa dell'Amministrazione comunale sono stati premiati con medaglie d'oro al merito sportivo i canoisti Angelo Baselli, Gabriella Bertinotti, Monica Martinelli, Lucia Baggini e Franca Cazzola per i loro successi conseguiti lo scorso anno in campo nazionale.

Targhe d'argento sono state offerte dal Comune all'Associazione Polisportiva Libertas-Verbania e alla Polisportiva Verbano, mentre una pergamena di benemerenza è stata consegnata al gruppo istruttori di alpinismo e di sci-alpinismo.

ALPITOUR vi porta a Palma di Majorca in Jet

8, 15 giorni... Come preferite. Per partire ogni sabato è buono, dal 16 maggio al 12 settembre. Basta prenotarvi in tempo presso la vostra Agenzia di viaggi. Alpitour vi promette sabbie dorate, mare e cielo di un unico azzurro, i più lussuosi hôtels con piscina e voli diretti in Jet. Quote a partire da L. 77.000 per 8 giorni e da L. 125.000 per 15 giorni.

Richiedete alla vostra Agenzia di viaggi gli opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour Casella Postale 128, 12100 Cuneo.

alpitour vacanze a tempo di jet

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE PRESTITI

a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ - RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Carnelo, 19 ang. Cso Siccardi - Torino

Galleria BODDA

Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762

Mercoledì 29 aprile ore 21 unica ed eccezionale grande asta di realizzo

Dipinti maestri dell'800

Opere antiche - Oggetti di pregio

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* con le migliori intenzioni gli amici corrono il pericolo di darvi cattivi consigli, con la conseguenza di perdite finanziarie. *Sentimenti:* occorre saper scegliere la persona nella quale riporre un vero affetto. *Salute:* gli organi del capo e la colonna vertebrale vulnerabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non agite con precipitazione perché potreste cadere in un errore. Suggerimenti troppo interessati devono essere disattesi. Cauti. *Sentimenti:* riservatezza nelle questioni del cuore da celarsi con gelosa cura. *Salute:* nel complesso abbastanza soddisfacente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* aiutatevi, il pomeriggio, del concludersi. Se bisogna firmare un contratto, rileggetene attentamente tutte le clausole. Prudenza. *Sentimenti:* se non per motivi imprescindibili non scrivete e non parlate d'amore. *Salute:* tensione nervosa che incide anche sull'organismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* occupatevene attivamente nella seconda parte della giornata, approfittando del propizio aspetto Giove Nettuno. Favoriti gli artisti. *Sentimenti:* un incontro affettivo che vi metterà a contatto con chi sognavate. *Salute:* non potreste desiderare un più completo benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* configurazioni astrali benigne vi proteggono, ma è necessario che l'applicazione da parte vostra sia incondizionata e costante. *Sentimenti:* conflitti d'interessi fra coniugi. Salvaguardare l'armonia domestica. *Salute:* lievi disturbi cardiache di origine psichica.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il parallelo Plutone è spesso di fausto auspicio per aumentare i guadagni, anche se viene a mancare l'aiuto degli amici. *Sentimenti:* tendenza allo spirito polemico che può irritare la persona amata. *Salute:* nervosismo che si riflette anche sullo stomaco e intestino.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Urano comporta, per molti, notizie sgradevoli, complicazioni impreviste. Meglio, dopo le 15. *Sentimenti:* anche nei problemi affettivi ascoltate i consigli degli anziani. *Salute:* turbamenti psichici che intralciano la funzionalità generale.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se operate in équipe, dimostrate deferenza verso i soci, dando loro qualche soddisfazione. Artisti bene ispirati. *Sentimenti:* esaudite quelle aspirazioni che vi sembravano irraggiungibili. Gioie. *Salute:* gode stimoli tonificanti che la galvanizzano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* esaminate minuziosamente le proposte che vi saranno fatte. Occasioni di fortuna che non bisogna lasciarsi sfuggire. *Sentimenti:* volevate un amore senza sentimenti? Oggi è proprio il destino che ve lo presenta. *Salute:* nulla da temere. Resistenza alla fatica.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* è consigliabile la prudenza nelle operazioni finanziarie in genere. Non fermatevi alle apparenze, scendete alla sostanza. *Sentimenti:* rimanete fedeli alle persone che si sono mostrate degne di stima. *Salute:* non richiedete cure particolari, se non per gli arti inferiori.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* sono imprevisti e contrattempi e disguidi. Dominate la situazione con la calma e il buon senso. Reagite ai colpi di testa. *Sentimenti:* la Luna nel Segno acutizza i contrasti con le persone anziane di casa. *Salute:* distonia del neurovegetativo. In crisi i meteoropatici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* un momento di fortuna durante le prime ore del pomeriggio (Giove-Nettuno) anche per l'attività professionale. Celebrate favori. *Sentimenti:* la benevolenza celeste si rivela anche nel campo degli affetti. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione.

CERUTTI ABBIGLIAM. MASCHILE moda e assortimento di taglie Via Pal. Città 26, tel. 542.606

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

MARKET DELLA PARRUCCA da lire 12.000 Via Pomba 14 bis Spedizioni ovunque

Palazzo del Mobile SPOSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI CUSTODIA ESTIVA

TAPPETI PERSIANI COMPRA VENDITA CUSTODIA LAVAGGI

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.538 PROFUMI

« L'arte della parrucca » LUPARELLO PARRUCCHE FRONTINI INVISIBILI DONNA E UOMO

CITROËN FRANSCAR

il medico della famiglia

D'artrite non si muore

La signora N. B. domanda:

« E' vero che si può anche morire di una semplice artrite? ».

— No. Perfino prima che fossero scoperti i farmaci moderni, l'artrite veniva definita una malattia che non uccide mai, ma che non migliora mai. Ora, per fortuna le cose sono cambiate: non solo si continua a non morire d'artrite, ma le persone che ne soffrono hanno a loro disposizione dei rimedi che consentono una vita più lunga.

* *

Il signor B. R. domanda:

« E' possibile che l'andare molto in bicicletta possa causare un'ernia del disco? »

— E' possibile, ma piuttosto insolito. Di norma, l'ernia del disco è provocata da una posizione sbagliata del corpo mentre si solleva un oggetto pesante, o si compie qualche altro sforzo eccessivo.

* *

La signora I. V. scrive:

« Mi guadagno da vivere dando lezioni private. Ora, fra i miei allievi, c'è un bambino che soffre di febbre reumatica. Lei pensa che la cosa possa essere pericolosa per me? ».

— No, poiché la febbre reumatica non è una malattia contagiosa. Quel che può essere contagioso sono invece le infezioni da streptococco che provocano la malattia.

* *

La signorina T. O. scrive:

« So che si può raccorciare un naso troppo lungo, ma vorrei sapere se è anche possibile rendere più sottile un naso corto, ma troppo grosso ».

— Sì, è possibile, ma bisogna sempre tenere in considerazione l'insieme dei lineamenti: un naso corto e sottilissimo potrebbe non essere indicato per la sua fisionomia.

* *

Una lettrice domanda:

« Che cosa s'intende quando si dice che una vitamina è stata " isolata "? ».

— Isolare, significa separare una sostanza da un'altra. Il termine può venir adoperato per indicare la scoperta di una vitamina, oppure l'aver trovato una certa vitamina in un alimento specifico.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

oggi sugli ippodromi

Trotto a S. Siro Puledri a Roma

(o. r.) Due buone corse a San Siro-trotto. Nel Premio Arsago, per i 3 anni (L. 1.600.000, m. 1600), sono alle prese Loner, Tallaro, Kogmal, Dorfester, Eudossio e Toonage. Nel Premio Lecco (L. 2 milioni 300.000, m. 2060) si affrontano Meriggio (Rubbi), Le Kef (Baroncini), Moscatiere (Barbetta), Pierfranco (Bellei), Loch Ness (Brighenti), Durtiero (Leoni). Inizio delle corse alle 15, favoriti: Fosciliorde, Ussaro, Eudossio, Lancour, Orio, Le Kef, Wilmer, Nervi.

Sei puledri a Roma nel Premio Orazio (L. 3.850.000, m. 2100): Saur (55 Marinelli), Bagiua (53 Bietolini), Rossini (51½ Pisa), San Simeon (53 Rosa), Pine Wood (53 G. Fancera), Jerome (54 Massimi). Nella riunione (inizio alle 15) sono attesi alla prova Cardinale, Gozzi, Furibonda, Piemonti, San Simeon, Cambiaso, Fedimir II.

Denam (Sodano) è ancora favorito a Napoli nel Premio del Cilento (L. 2.100.000 m. 2000) dove incontra Salomi (Ub. Baldi), Amos (Macchi), Niassa (F. Pappadia). Anche a Napoli le corse cominciano alle 15; i favoriti: Scelta, Veloce, Salernum, Vento del Sud, Zanzarrino, Denam, Oltraggio, Istinto.

...precisiamo: di dire FONDOBOLLO

FONDO BOLLO STUFIDRE Via Giannone, 10 10121 TORINO Telef. 53.82.53

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32; MILANO Via Carva 33, Galleria Passarella 2; ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155; GENOVA Via E. De Amicis 2; BOLOGNA Via Rizzoli 18; PADOVA Riv. Fossi Romani 88; BOLZANO Via Portici 30; TRENTO Piazza Lodron 1; NAPOLI Via Roma 148

[illegible]

① Commerciali

AZIENDA meccanica attrezzata [illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società - Rilievi - Cessioni

[illegible]

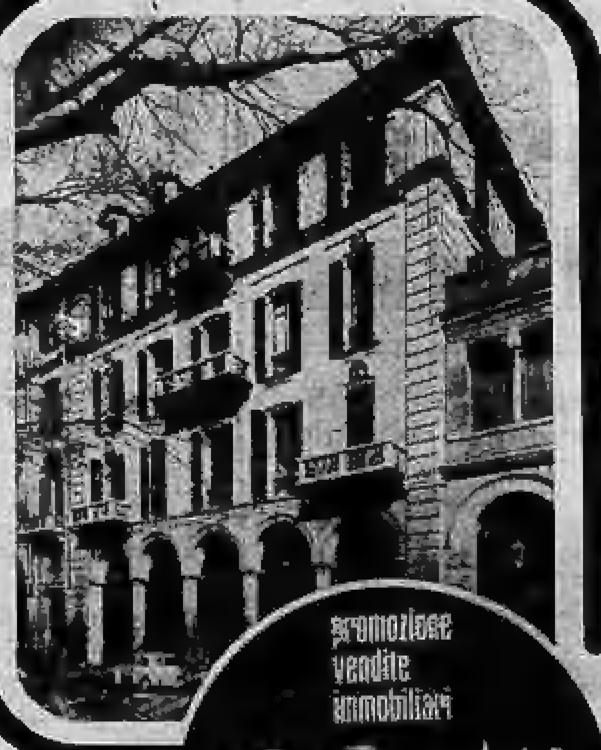
AVIGLIANA cedesi [illegible]

AVIGLIANA vendesi [illegible]

AVVIATA azienda articoli da viaggio [illegible] Telefonare 80-728.

AVVIATA profumeria [illegible] Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino.

CORSO VINZAGLIO 25



Una costruzione non recente, ma molto ben tenuta e soprattutto ideale per uffici o recapito d'affari. Il taglio degli appartamenti è infatti [illegible] e da tempo predisposto a quest'uso, ma non esclude una comoda sistemazione per abitazione od un interessantissimo investimento per reddito. Una vastissima gamma di soluzioni, anche abbinabili, dotate di ogni comfort sul fronte del corso e assai tranquille nelle maniche interne.

PREZZI DA ESPERTI.....

2 locali, servizi - a partire da 1.890.000 - 4.410.000 DILAZIONABILISSIMI.
3 locali, servizi - a partire da 2.250.000 - 5.250.000 DILAZIONABILISSIMI.
4 locali, servizi - 3.450.000 - 8.050.000 DILAZIONABILISSIMI.
5 locali, servizi - 4.500.000 - 10.500.000 DILAZIONABILISSIMI.
12 locali, servizi - 21.000.000 - 15.500.000 DILAZIONABILISSIMI.

..... E DA REDDITO

3 locali, servizi - 1.050.000 - 2.450.000 DILAZIONABILISSIMI.
6 locali, servizi - 2.070.000 - 4.830.000 DILAZIONABILISSIMI.

NEGOZI di vario genere, ottimamente allittati, commerciabilissimi per posizione.

MAGAZZINI sfruttabilissimi, comodi.

BOX-AUTO spaziosi e dall'incredibile reddito: superiore all'8%.

TUTTI A PREZZI - AFFARE

promozione vendite immobiliari
gabetti spa
Torino via Mercantini 5 tel. 5767
8 filiali in italia

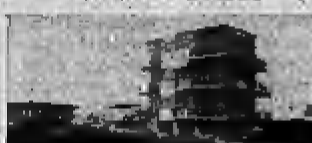
servizio pubblicità gabetti

BARDONECCHIA
VIA MEDAIL
Una casa-vacanza dal comfort caratteristici delle migliori residenze di città. In più clima e paesaggio distensivi.
Due/tre camere, servizi, a partire da 2.031.000 - 3.000.000 DILAZIONABILI.

ALMESE
Per i vostri week-end un binomio perfetto: signorilità e tranquillità. Una villa recentissima, in collina, a soli 25 km da Torino - Salone, 7 camere, cucina, biservizi, disimpegno, garage, 1100 mq. giardino - 39.500.000.

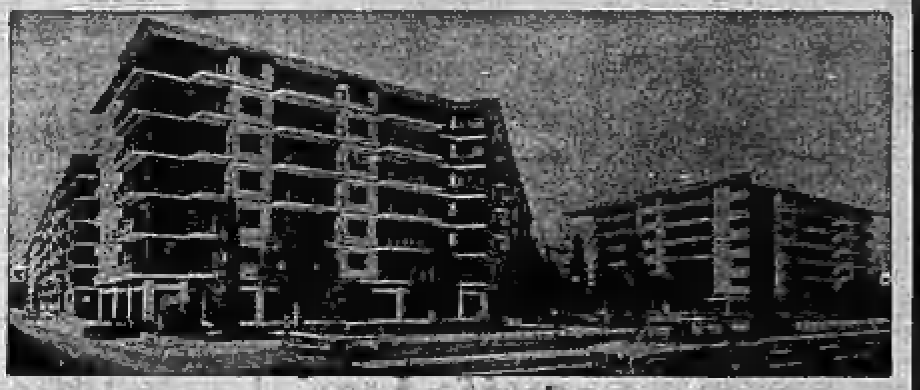
COURMAYEUR
Una residenza per chi esige il meglio, l'ideale per vacanze «chic» estate-inverno. Un elegante appartamento in una villa panoramicissima come posizione, confortevolissima negli accessori.
Salone, 4 camere, cucina, ingresso, disimpegno, tripli servizi. 180 mq. box-auto, giardino.
21.500.000 - 21.500.000 MUTUO E DILAZIONI.

RIVOLI
VILLAGGIO AURORA



Vicinissima a Torino, una località riposante. Qui vi proponiamo degli appartamenti finitissimi in una elegante palazzina circondata da un ampio giardino.
4 camere, cucina, ingresso, biservizi, ampi balconi, giardino, box-auto. - 4.860.000. 11.340.000 MUTUO E DILAZIONI.

PINO TORINESE
STRADA CHIERI 122
Residenziale alle porte di Torino: sinonimo di verde, spazi liberi... vivere «tranquillo».
Appartamenti in palazzina finitissimi, pronti in autunno.
3 vani, servizi, [illegible], giardino condominiale.
3.960.000.
5.940.000 DILAZIONABILI.



residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre segnato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

ESEMPIO: 3 camere cucinotta spaziosissimo bagno ampio ingresso e ripostiglio, mq 95, da L. 10.000.000. Contanti 30% resto mutuo e dilazioni.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE INTERPELLATECI • VISITATECI

TELEFONARE AL 72.80.79

APERTO IL SABATO POMERIGGIO E GIORNI FESTIVI SINO ORE 13

Casalegno & C.

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 88.59.62 - 83.904 - Via Vanchiglia 35 - 10124 TORINO

PER I VOSTRI WEEKEND E VACANZE

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

VENDIAMO MINI ALLOGGI

Una camera - Ingresso - Bagno - Ripostiglio - 1, 2, 3, 4 posti letto - Riscaldamento centrale - Rifiniture di lusso - Parcheggio auto - Solarium - Vista mare - A 100 mt. dalla passeggiata a mare.

Da **3.500.000** compreso mutuo fondiario e dilazioni.

Visite continuate in cantiere (Via Aurelia 34)

SAINT-VINCENT HOTEL RISTORANTE
Centro St-Vincent
18 camere con bagno in ogni camera - Bar - Sala ristorante - Hall - Cucina - Servizi - Aperto tutto l'anno.

VENDESI
Intero complesso immobiliare e commerciale
18.000.000 CONTANTI
17.000.000 MUTUO FONDIARIO E MUTUO ALBERGHIERO SENZA INTERESSI

COMPLESSO RESIDENZIALE ROMA

(ZONA PIAZZA BENGASI)

Costruzione signorile, vista collinare, giardino, magnifica posizione commerciale e residenziale, spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere e servizi, rifiniti primissimo ordine, negozi reddito elevato, autorimesse, VENDESI con mutuo 25ennale, dilazioni

Ufficio vendite:
CORSO ROMA 45, ANGOLO VIA COLLODI
TELEFONO 667.116 - 555.349

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
mq. 2000, più cortile tutto indipendente, zona Fiat Rivalta, statale Piossasco. Telefonare 890.628.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544 560

CANTOIRA

VALLE DI LANZO
NELLA VERDE QUIETE DELLA VALLE
RODES VENDE VILLETTE
2 - 3 - 4 camere - soggiorno - tutti servizi - terrazzi
Appartamenti 2 camere servizi garage splendida posizione soleggiatissima, prezzi vantaggiosi
Telefoni TORINO 290.728 - 851.016

VAL DELLA TORRE
VILLETTA nuova costruzione, 830 mq. terreno. Locale 65 mq. (garage-lavanderia). 1° piano 3 camere, cucinola, servizi, mansarda. Vende: 14.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASETTA NEL MONFERRATO
A 35 Km. da Torino. Su due piani con sei camere, ampio porticato, terreno recintato di 2700 mq. Acqua, luce-forza, telefono. Vende: 10.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO
Via PALAZZO DI CITTA' (zona Municipio). Negozio 30 mq., grande retro, 2 vetrine. Adatto molteplici attività o [illegible] per reddito. Vende: 2.300.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA ALIMENTARE
PROVINCIA TORINO. Vendita prodotto affermato lungo [illegible], clientela grandi industrie alimentari. Ciclo produzione automatizzato. Cede: 16.000.000 (cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PELLETTERIE - VALIGERIE
Zona NIZZA. Grandioso negozio in ottima posizione commerciale, [illegible]. Incasso annuo 48.000.000 elevabile. Ritiro commercio, cede: 22.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR - RISTORANTE - LOCANDA
Cintura Torino. 16 camere con 37 posti letto, arredamento ed attrezzatura funzionale. Incasso annuo 35.000.000. [illegible] reddito. Adatto famiglia. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
Licenza PROFUMERIA BIGIOTTERIA DOLCIUMI. Zona [illegible] in ottima posizione [illegible] da scuole. Incasso [illegible] 60-65.000. Elevato reddito. Cede: 10.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLERIA - GIOCATTOLI - PROFUMERIA
Zona MIRAFIORI. Su importante via commerciale, [illegible] attrezzatura, [illegible]. Media incasso gg. 35.000. Impossibilità conduzione, cede: 4.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RICAMBI AUTO
INGROSSO MINUTO. Centrale, attività [illegible], incasso mensile 2.000.000 con possibilità sviluppo. Adatto persona dinamica. Cede: 6.500.000 equivalente valore merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARPENTERIA IN FERRO
Zona POZZO STRADA. Magnifica attrezzatura completa e funzionale; buona clientela, minimo affitto. Giro d'affari annuo: 25.000.000. Causa rimpatrio, cede: 4.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COLORIFICIO
CARTA PARATI CORDAMI CORNICI DIPINTI. Zona Pozzo Strada, buon arredamento ed attrezzatura, ottimo incasso, minimo spese. Impossibilità conduzione, cede: 3.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FRUTTA VERDURA - ALIMENTARI
Licenza selvaggina morta e vini recipienti chiusi. Zona CROCETTA, [illegible] attività, moderna attrezzatura, incasso gg. 120.000. Adatto 2 persone. Cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DROGHERIA - FRUTTA VERDURA
Zona MAURIZIANO. Grandioso negozio con ampio retro ed alloggio annesso. Ottima attrezzatura moderna, incasso gg. 50-60.000. Impossibilità conduzione, cede: 4.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CACCIA - PESCA
Licenza ARTICOLI SPORTIVI. [illegible] Cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PALAZZINA SANT'OTTAVIO 15
Finiture accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Prenotiamo gli ultimi alloggi da 3-4 e più camere, variabili su prenotazione.

PALAZZO SAN PAOLO
In Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere e cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto, finiture accurate.
VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTENNALE E DILAZIONE MENSILE QUINQUENNALE
Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 873.264

VILLETTE AL MARE

Borgo Mediterraneo «CHIOSO & LORO»

A CERIALE: ALLOGGI IN VILLETTE CONDOMINIALI, PANORAMICI, CENTRALI, VISTA MARE, GIARDINI PRIVATI

Massime facilitazioni di pagamento

IMPRESA MURIALDO & SARA - Via Aurelia
Borghetto S. Spirito telefono 96.[illegible] Milano telefono 40.71.704 Torino telefono 878.410

[illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TORREFAZIONE [illegible]

ADIACENZE piazza [illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

PANORAMICISSIMI appartamenti precollinari, via [illegible] 23 (Largo [illegible]). [illegible] Gabetti 5767.

PARELLA [illegible]

PINEROLO [illegible]

(Continua a pag. 12)

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
[illegible]

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible]
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 (TO) - Tel. 537.568

EURO CASA
IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO

Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali, quali:
con soprelzo, in noce o teak
3 ante L. 72.300 4 ante 95.500
doppia stagione, in noce o teak
4 ante L. 120.800 5 ante L. 148.200
3 ante con soprelzo, laccato L. 107.300
4 ante doppia stagione, laccato L. 151.000

CASA ASTE

OLTRE A CAMERE - SALE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - ECC.

TORINO: via S. Ottavio 14 c.so Dante 73/C — ALESSANDRIA: c.so Roma 8 — GENOVA: via Rimassa 137-9 — SAMPIERDARENA: via Dondero 22/R — IMPERIA: via della Repubblica 33

Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO VENDITE RATEALI

Esplode la polemica sulla Nazionale «modulo Cagliari»

E se Riva non giocasse?

Valcareggi e Mandelli hanno scambiato Gigi per un "marziano,,

dal nostro inviato

FIRENZE, martedì sera.

Hanno lasciato a casa Salvadore per far posto a Cera che giocherà come «libero»; hanno discusso Puia, affiancandogli Niccolai come «stopper»; si dice che Albertosi sia più in forma di Zoff; non è stato convocato Boninsegna, preferendo all'interista Bobo Gori, il giovane centravanti del Cagliari. A questo punto tutti i critici (naturalmente meno quelli ufficiali) dicono: hanno creato la Nazionale per Gigi Riva. C'è chi è contento, chi meno. C'è chi pensa che Riva sia un tal «mostro» da poter risolvere da solo tutti i problemi della nostra rappresentativa per i Mondiali in Messico. Ma c'è anche chi teme la decisione di aver affidato ad un solo uomo il peso di un'intera squadra per un torneo difficile, complicato e lungo come quello della Coppa Rimet.

Le discussioni su questo argomento si sprecano e Riva che è un ragazzo intelligente ha capito che la responsabilità per lui minaccia di diventare troppo grossa. Così nel raduno di Coverciano, dove gli azzurri si sottopongono alle visite mediche di controllo prima della partenza, a Coverciano, dicevamo, Riva continua a sostenere che in tutte queste decisioni lui non c'entra affatto. «Non ho mai chiesto nulla a Valcareggi», sostiene il più importante e il più popolare calciatore italiano del momento.

Sarà anche vero, ma è doveroso constatare che Valcareggi e Mandelli hanno fatto la squadra per lui, al punto che sia traballando anche la sicurezza per Zoff, primo portiere inattaccabile, poi portiere alla pari con Albertosi, ed ora portiere poco in forma rispetto ad Albertosi, portiere assai più in forma.

E' un concerto generale. Può anche essere giusto, perché se il Cagliari ha vinto il campionato vuol dire che ha i giocatori più forti e più in forma. Perché Valcareggi non si assume in pieno la responsabilità dicendo: «E' stato l'esito del torneo a dettarci le conclusioni»? Ma Valcareggi questo non lo dice. Sostiene invece che per Salvadore si tratta di «esclusione dolorosa», ma non ne spiega i motivi; per Gori e Niccolai aggiunge: «Giovani in prova», ma non li aveva mai provati prima. E rispolvera Lodetti, richiama Rosato, convoca una sola ala di ruolo, Riva, che in fondo proprio ala non è.

La verità è un'altra. Anche i tecnici della Nazionale hanno pensato che Riva sia il «marziano» capace di farci vincere tutte le partite e attorno a lui hanno creato la squadra. Speriamo abbiano ragione. Diversamente la nostra avventura messicana potrebbe finire molto presto.

Giulio Accatino

Gori, pomo della discordia

La convocazione di Gori, il giovane centravanti del Cagliari (nella foto in azione domenica scorsa contro il Torino), ha provocato le maggiori polemiche. Dicono che l'abbia voluto Riva, ma Riva ribatte: «Io non ho chiesto nulla!»

Poletti forse condiziona gli acquisti del Torino

Calcio-mercato ancora sottotono a Milano. Ieri il Gallia era quasi deserto. Evidentemente compratori e venditori aspettavano la lista dei convocati in nazionale. Oggi è previsto l'arrivo di Ferlaino, Pergolizzi, Crociani, Di Brino ed altri. Alcuni dei personaggi più in vista incrociano da quelle parti. E' opinione generale che prima o poi scoppi qualche bomba anche se tutti si vogliono rinforzare e pochi sono disposti a vendere.

Delle notizie milanesi che riguardano gli affari già conclusi, ufficiosamente, alcune riguardano le squadre torinesi. Definito sarebbe il passaggio di Bui dal Verona al Torino per Baisi più 130 milioni. Il segretario granata Bonetto potrebbe interessarsi anche ad un altro grosso attaccante, ma tutto è condizionato dalla vendita di Poletti. Anche le cessioni di Fraganna (Vittorio Veneto) e di Lappi (Messina) sarebbero affare fatto per il Torino.

Quattro passi fra le nuvole del calcio

La banca del gol

La grande giostra che ha girato per trenta giornate, con un totale di 240 partite, pari a 21.600 minuti, ossia 360 ore di calci al pallone, si è fermata. Il silenzio che, di colpo, succede all'urlo, talvolta festoso e talaltra rabbioso, è impressionante quasi quanto la visione degli stadi ridiventati deserti e forse tristi. Il campionato è già alle nostre spalle ed ha esaurito la sua carica di sette mesi che, strano a dire, in settembre apparivano lunghi e in aprile ci sembrano cortissimi. I fili d'erba dei campi, non più calpestati dagli atleti, riprendono fiato e vigore. Saranno robusti, folti brillanti nel prossimo autunno quando si ricomincerà.

Si pensa al futuro che, meglio del passato, si addice al calcio. Tra pochi giorni, forse, stenteremo a ricordare i nomi del Palermo, del Bari e del Brescia che se ne sono andati, mentre già si si allena a pronunciare quelli delle squadre che lottano per rimpiazzarli. La giornata d'addio del campionato ha coinciso con la giornata d'onore delle principali protagoniste, come avveniva nel teatro di una volta, in cui la recita finale era riservata ai festeggiamenti del capocomico.

Campionato avaro

Cagliari e Inter hanno concluso in bellezza un campionato che, più di ogni altro, è stato avarissimo di gol: 465 di cui 49 su calci di rigore, con una media di un gol ogni 46 minuti e 27 secondi di partita. Tradotta nel gioco di ciascuna squadra la media diventa automaticamente di un gol ogni 92' e 54". La Juventus è stata la più rapida di tutte, con un gol ogni 62 minuti e 47 secondi e il Bari il più lento con un gol ogni 245' e 27" che è poi anche il tempo intercorso tra l'una e l'altra rete passiva subita dal Cagliari. Perfetta, già che ci siamo, la cronometrica puntualità del Brescia nell'incassare un gol ogni ora.

Le cifre non possono ignorare Riva, per la terza volta capocannoniere: i suoi gol rappresentano il 4,52 per cento del totale delle reti del Campionato ed esattamente il 51 per cento di quelle cagliaritane.

Resta da scoprire dove siano spariti i 32 gol che mancano quest'anno all'appello. Nella passata stagione i gol erano stati 497 e quest'anno sono risultati 465. Trentadue gol mancanti sono molti. C'è un calo del 6,5 per cento che corrisponde ad una vera svalutazione del gol. Se si va avanti di questo passo occorrerà fondare la Banca del gol e autorizzarla a emettere la carta-gol senza l'aurea copertura dei tiri in porta e con la possibilità di vendere a buone condizioni le reti inesistenti alle squadre incapaci di segnare. E' una idea che lanciamo: potrebbe avere successo in tempi in cui i milioni si spendono con una certa facilità. Si prenda, a tale proposito, l'esempio dell'Inter nella partita in cui, tra l'altro, Vanello ha segnato l'ultimissima rete

Una cara "quota quaranta,,

C'era da raggiungere o superare la famosa «quota quaranta» e per quasi mezz'ora gli atleti dell'Inter si sentirono turbati e forse offesi dalla resistenza offerta dalla Sampdoria. Poi, spuntò il sole dell'aureo avvenire dei calciatori e sembrò che avesse inizio la grande pioggia dei milioni. Giostravano, con insolito ardore, i giocatori dell'Inter, e ad ogni calcio alla palla rispondeva un suono di monete metalliche. Venivano giù dal cielo a centinaia e a migliaia le monete, e si accumulavano e ricoprivano il terreno. In poco più di un'ora ne sono piovute per ottanta milioni.

Ce n'era per tutti, anche per i giocatori in panchina oppure assenti giustificati che vedevano crescere la loro pila di monete da cento, raccattate e ammucchiate piacevolmente dai loro compagni e soci. Ottanta milioni per una partita giocata con insolito impegno formarono alla fine una pila di ottocentomila monete da cento, alta 1600 metri. La quota quaranta si era trasformata in una vera cima di montagna sulla quale gli atleti si arrampicavano per consolidare la seconda posizione in classifica.

La giostra del campionato stava intanto compiendo l'ultimo malinconico suo giro, mentre sullo sfondo già s'intravvedeva una scritta che parla di aztechi, di Maya e di ventidue atleti convocati per portare in Messico l'azzurro ai mondiali di calcio.

Massimo Della Pergola

Al momento del congedo

RABITTI ha pianto

"Adesso mi sento solo, per me era un sogno,,

Il congedo di Rabitti è avvenuto ieri mattina negli spogliatoi del «Comunale» subito dopo il rientro da Napoli. Davanti ai giocatori il buon Ercole ha provato ad impostare un discorso, ma si è interrotto a metà e se n'è andato perché le lacrime gli scorrevano sul viso.

«M'è venuto il cuore gonfio al momento di salutarli — spiega — ho passato le consegne a Castano, ho cercato di ringraziarli, i giocatori, i massaggiatori, per la collaborazione che mi avevano dato in sei mesi. Non so se ci sono riuscito, ricordo soltanto che mi sono rifugiato nel mio spogliatoio, per l'ultima volta, e mi sono sfogato da solo piangendo. Non discuto gli ordini della società. Però è stato difficile separarmi dalla mia Juventus».

«E adesso?».

«Adesso mi sento solo, come se il mondo mi crollasse. Per me era un sogno. Mi sono svegliato bruscamente. Al mattino mi alzavo felice sapendo che andavo ad allenare la Juventus. Ogni giorno, anche nei momenti più difficili, per me iniziava una meravigliosa avventura. Per me il calcio è tutto, figuratevi cosa rappresenta la Juventus nella quale ho sempre vissuto. Non riesco a star fermo, anche se mi hanno imposto il riposo per guarire da quell'infortunio alla schiena».

«Cosa le dicono i tifosi?».

«Ricevo molte lettere. Ieri ne ho aperto una quindicina. Mi ringraziano per quello che ho fatto ed è questa l'unica grande consolazione che mi rimane. Mi hanno telefonato anche da Pordenone, dove avevo fatto l'allenatore nel 1965-'66. Mi hanno offerto una sistemazione, con tutta la famiglia. Non ho accettato perché io appartengo alla Juventus e intendo restare alla squadra bianconera; questo attestato di stima, tuttavia mi ha commosso. A Perugia mi hanno dato la medaglia d'oro ed al termine della partita anche se abbiamo perso il pubblico mi ha salutato molto affettuosamente».

«Cosa ha provato domenica nel sedere per l'ultima volta sulla panchina della Juventus?».

«Presso a poco ciò che ho provato ieri mattina negli spogliatoi. Purtroppo è andata male. Abbiamo perso».

«Nella Juventus lei scompare e poi riappare. Questa è la terza volta. Forse ce ne sarà una quarta».

«Me lo auguro. Il destino gioca scherzi non soltanto brutti, ma anche belli. Me ne vado convinto di aver fatto il mio dovere. Se un giorno avranno ancora bisogno di Ercole Rabitti, io sarò pronto ed entusiasta di rientrare».

Franco Costa

JUVENTUS - Che cosa cambierà (presto)

Salvadore all'asta

Forse pedina di scambio per un grande attaccante

Il terzino della Sampdoria Sabadini viene ormai dato da fonti ufficiose come un acquisto certo della Juve

La Juventus ha concluso al terzo posto il campionato e, a dispetto dei recenti risultati deludenti, merita l'onore delle armi. La sua clamorosa rimonta ha appassionato l'Italia calcistica ed era naturale che, perso lo scudetto con due settimane d'anticipo, l'incompleta formazione bianconera accusasse il k.o. psicologico ed una flessione di rendimento.

La stagione, una stagione nel complesso positiva sebbene nessun traguardo sia stato raggiunto, sta volgendo al termine. La Coppa anglo-italiana e le ultime amichevoli post-campionato consentiranno ai tecnici di provare alcuni giovani che potrebbero essere presi in considerazione per l'anno prossimo: Jacolino, Viganò, Pacchioni, Castelli e Piloni che seguiranno la squadra in Inghilterra. Questa serie di partite rappresenterà un «test» importante soprattutto per Piloni. Il gigantesco portiere — con la sicura partenza di Anzolin, che è richiesto dall'Atalanta e da altre società — potrebbe diventare, nel '70-'71, un valido rincalzo per Tancredi, a condizione che la Juventus non decida di acquistare un altro guardiano da rete. A questo proposito le trattative per Zoff (l'ultima offerta sarebbe Vieri e 450 milioni per il portiere e Juliano) sono ad un punto morto: le assurde richieste del Napoli non incoraggiano il club torinese ad entrare nel vivo del negoziato, per cui il «nazionale» finirà per rimanere a disposizione di Chiappella.

Il «general manager» Allodi è all'opera sul mercato, attivissimo come sempre per allestire una Juventus da scudetto. Naturalmente, prima di perfezionare certe trattative, il dirigente dovrà conoscere il parere del nuovo allenatore. Chi sarà? L'interrogativo è d'attualità anche se la candidatura di Liedholm è la più accreditabile. Che cosa può cambiare nella «nuova» Juventus? La formazione, diciamo per inciso, non è nelle condizioni di Inter e Milan (due complessi che esigono radicali trasformazioni), ma ha certo bisogno di qualche ritocco. Il portiere è un ruolo che non suscita preoccupazioni. Tancredi non è un fuoriclasse ma, dopo il suo primo positivo campionato di A, ha dimostrato una certa personalità.

Di fronte all'estremo difensore c'è una retroguardia che offre buone garanzie: Morini ha acquistato esperienza ed è uno dei migliori stoppers sulla piazza. Roveta è ormai maturo per dare il cambio a Castano quando il rendimento del «capitano coraggioso» si appannerà. Ci vuole però un terzino che consenta a Furino di agire in un'altra zona del campo e che sarà quasi certamente il sampdoriano Sabadini (o il granata Poletti oppure il palermitano Giubertoni).

L'esclusione di Salvadore dalla Nazionale non intacca il valore di «Billy», tuttavia l'ex milanista potrebbe essere messo in vendita come pedina di scambio per ottenere un grosso attaccante: che cosa offriranno Inter, Milan e Fiorentina? Circa la futura destinazione di Sandro, per il momento nessuna decisione.

E veniamo al centrocampo. Del Sol ha fatto miracoli. Se si ripeterà tanto meglio. Diversamente c'è la sua controfigura, Furino. Cuccureddu non può che migliorare. Un grosso acquisto — se dovesse esplodere — potrebbe essere Roberto Vieri, ma la direzione juventina è perplessa. L'ex sampdoriano lascerà la Juventus solo se si presenterà uno scambio (Capello?) interessante.

In prima linea ci vuole una «spalla» per Anastasi. Leonardi ha fatto il suo dovere, ma ha quasi trentun anni e non si può pretendere un rendimento eccezionale per tutto l'arco di un campionato. Si parla di Landini II (Roma), Novellini (Atalanta) e naturalmente di Bettega che rientrerà da Varese. Infine Haller. Il tedesco costituisce un'incognita. La lussazione alla spalla (domani dovrebbero toglierli il gesso) non rappresenta un problema. Occorre vedere se Helmut sarà grande come quest'anno. Se gira lui, gira tutta la squadra e lo spettacolo è garantito.

Bruno Bernardi

Il Brasile mette fuori un portiere

Il commissario tecnico della nazionale brasiliana, Mario Zagalo, ha portato a 22 i giocatori della selezione che andrà a Città del Messico per le finali del campionato mondiale di calcio, escludendo quattro giocatori: il portiere Leao, il mediano Ze Carlos, la mezzala sinistra Dirceu Lopes e l'ala sinistra Rilson.

L'esclusione di Leao è molto controversa, poiché la stampa sportiva brasiliana considera Leao il migliore dei tre portieri.

Ecco la selezione di Zagalo: *portieri:* Felix e Ado; *terzini:* Carlos Alberto, Ze Maria, Brito, Baldochi, Joel, Fontana, Marco Antonio e Everaldo; *mediani:* Clodoaldo, Piazza, Gerson, Rivelino; *attaccanti:* Jair, Rogerio, Roberto, Dario, Pelé, Tostao, Paulo Cesar e Edu.

Vendita di molti giocatori e riduzione delle spese

Il Genoa già in C?

La retrocessione da qualcuno viene considerata un buon affare

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

Una squadra sull'orlo della retrocessione (ed anche qualcosa di più), una società che non va certamente presa a modello d'efficienza e di... maturità economica, dei dirigenti (ufficiali od ufficiosi ha poca importanza: le leve del potere sono detenute da loro) che non vedrebbero poi come un dramma la retrocessione in Serie C: ecco il Genoa.

Anche ad Arezzo, puntuale come capita da troppo tempo, è arrivato un risultato negativo, nonostante la squadra si sia battuta con coraggio; ma il coraggio non basta, occorre anche un gioco, e questo il Genoa non lo possiede. Troppi titolari, per un motivo o per l'altro, sono fuori squadra, i giovani che Gimona ha immesso in formazione sono da elogiare per le loro doti, ma non si può certo sperare che compiano il miracolo.

Così la retrocessione è alle porte, mentre la società deve ancora sistemare alcune pendenze economiche con i giocatori, che attendono gli stipendi di marzo e di aprile. Alla prima avvisaglia che si sarebbe potuto ripetere uno sciopero del tipo di quello avieri qualche settimana fa, i dirigenti sono corsi ai ripari, ieri pomeriggio una banca cittadina ha provveduto ad accreditare la società della somma necessaria per giungere al termine dell'attuale gestione. Addirittura, fino a quel momento non c'erano i quattrini per portare la squadra in ritiro a Varazze, come ha ammesso ieri pomeriggio lo stesso Gimona.

Capitolo retrocessione. Sul piano sportivo una caduta tra i semiprofessionisti costituirebbe un grave disdoro; specialmente agli occhi dei rivali sampdoriani, ma sul piano economico la cosa rappresenterebbe una specie di affare: per i dirigenti restando in serie B, il già notevole passivo verrebbe ulteriormente incrementato dalla prossima campagna acquisti; retrocedendo, si potrebbero vendere i migliori elementi, racimolare alcune centinaia di milioni che servirebbero a ridurre le cifre rosse scritte in bilancio, e con pochi soldi si potrebbe allestire una buona squadra. Quei sette-ottomila superstiti tifosi che seguono attualmente le partite interne della squadra andrebbero allo stadio anche se il Genoa giocasse in serie C. La media degli incassi attuali rimarrebbe inalterata, mentre per contro verrebbero quasi dimezzate le spese.

La prima mossa di questa operazione sarebbe costituita dalla cessione di Maschetoni al Varese, in cambio di Corradi e milioni, parte dei quali il presidente varesino Borghi avrebbe già versato, secondo fonti attendibilissime, all'ex amministratore unico Fossati.

I tifosi però come reagiranno?

Giorgio Bidone

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

(Continua a pag. 14)

‹CEAT›

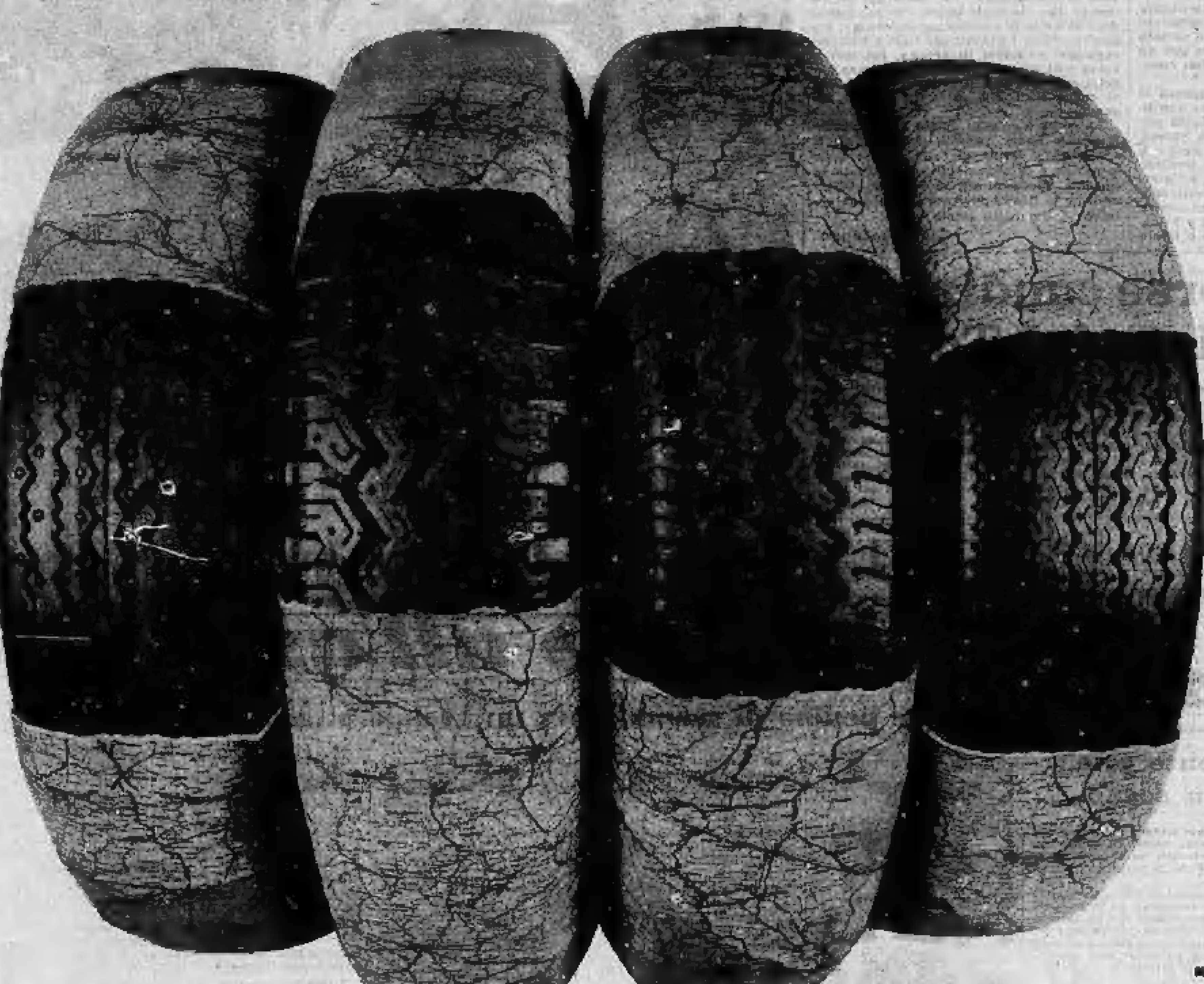
sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT

(I radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso)

‹CEAT› sulle strade del mondo

La CEAT produce con 25 stabilimenti in tre continenti. Esporta in tutto il mondo



LINEA

Avete già provato
i nostri pantaloni? NO!
Se provate la nostra vestibilità
sarete a cavallo...

La bottega del pantalone

VIA BARLETTA 55

troverete l'assortimento della fabbrica
e la cordialità del piccolo commerciante

SHISEIDO alta cosmesi giapponese comunica che un'esperta estetista è a disposizione delle gentili clienti dal 27 aprile al 2 maggio in PIAZZA SABOTINO 1 presso PROFUMI Servetti

Via B. LUINI ang. via LEMIE

impresa vende direttamente alloggi signorili - finizioni di pregio

1 camera, tinello, cucinino . . . . . L. 5.200.000
2 camere, cucina (16 mq) . . . . . L. 7.900.000
2 camere, tinello, cucinino . . . da L. 8.250.000

Suff. 30 % contanti, mutuo e dilazioni

Visite in loco oppure telefonare 584.675

le borse oggi

Livelli minimi con perdite diffuse

A TORINO — Quinta seduta consecutiva di ribasso per il mercato azionario. La impostazione d'apertura è nettamente positiva, in quanto affluiscono numerosi ordini di compera sulle voci di primissimo piano. Il miglioramento iniziale, per quanto notevole, è subito messo in forse dal ripresentarsi dei realizzi. Questa prima fase di assestamento è superata presoché immediatamente dal ritorno della buona disposizione dei compratori, che su parecchie voci dettano una tendenza chiaramente migliore.

Solamente nel finale il mercato presenta una inversione di tendenza, dato l'afflusso di numerosi ordini di vendita. La quota scende sui livelli minimi, inferiori [illegible] ai prezzi di ieri. Poche voci, tra cui Autostrada, Amiata, Generali, Ras, presentano ancora un bilancio positivo.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Dopoborsa debole. Diritti Lombarda Invest 1215, diritti Liquigas 1. Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine giugno, Fiat 102 a 108; Generali 2825. Titoli non quotati ufficialmente: Buoni Tesoro novennali 5,50 % 1979, 98; Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7 %, 95,30; Obbligazioni Amministrazione Ferrovie 7 %, 99; Obbligazioni Mediobanca 6 % convertibili 202,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 6200-6500; sterlina oro vecchio conio regina [illegible]; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo svizzero 7150-7250; sterlina carta G. B. 1520-1540; dollaro carta Usa 632-640; franco svizz. 148-148,50; franco francese 113-115; oro fino 725-740; argento 40-42.

A MILANO — Alla marcata flessione della vigilia ha fatto seguito stamane in apertura una consistente ripresa sui valori primari e patrimoniali. Tuttavia il mercato non ha mantenuto un andamento regolare e ben presto ha dovuto subire contrastanti oscillazioni sotto l'alterna pressione del denaro e dell'offerta.

All'inizio del listino la pressione delle vendite si è accentuata, annullando ben presto buona parte dei recuperi segnati in apertura. Nelle ultime battute il mercato si appesantiva terminando sui minimi della quota con tutte flessioni per alcuni valori, tra cui le Viscosa, Italcementi, Mediobanca, ed altri titoli di primo piano. Equilibrato con moderati scambi il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata (le prime cinque con chiusura, le ultime due senza): Viscosa 4090-3896-4020-3926; Olivetti priv. 2990-2955; Toro ord. 18.900-18.400; Sai 48.800-48.100; Autostrada To-Mi 40.050-40.700-39.960; Generali 93.300-93.200; Fiat 3625-3632-3632.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.000; Aedes 3565; Amiata 14.950; Anic 1178; Bastogi 2200; Beni Stabili 5190; Binda 54.500; Breda 3290; Brioschi 15.010; Burgo 20.230; Caffaro 398; Cantoni 26.100; Carlo Erba or. 12.000; Carlo Erba pr. 8680; Cascami 7050; Cementir 2500; Châtillon 4785; Ciga 9080; Coge 18.350; Comp. Milano or. 23.440; Comp. Milano pr. 20.990.

Comp. Toro or. 18.400; Comp. Toro pr. 15.449; Cond. Acqua 738; Cucirini 1240; Dalmine 862; De Ferrari 1540; Donzelli 2501; E. Marelli 684; Eternit 3455; Falck or. 5080; Falck pr. 5210; Finmare 372,25; Finsider 681,75; Fisac 452; Fond. Incendio 16.400; Fond. Vita 46.000.

Fiat or. 3554; Fiat pr. 2540; Gavardo 2400; Generalfin 969; Gim 5588; Ginori 894; Habitat 2950; Imm. Roma 811; Invest 3213; Italcable 4300; Italcementi 28.400; Italgas 1184; Italpi 2610; Italsider 1057; La Centrale 6558; Lanerossi 3380; L'Ausiliare 2550; Lepetit or. 8945; Lepetit pr. 9000; Linificio 379,75.

Liquigas 208; Magnetti M. 1655; Magona 3725; Manif. Tosi 2490; Marzotto 1108; Mediobanca 88.100; Metalli 4040; Mira Lanza 47.700; Mondadori pr. 4519; Nebiolo 575; Olcese 293; Olivetti or. 3080; Olivetti pr. 2955; Pacchetti 379.

Pibigas 85,12; Pirelli e C. 3610; Pirelli S.p.A. 3230; Pozzi or. 165; Pozzi pr. 260; Rinascente or. 363; Rinascente pr. 272,50; Risanamento 3820; Romana Zuc. or. 328; Romana Zuc. pr. 431; Rossari 8450; Rotondi 31.350; Rumianca 1080; Saffa 5180; Sai 48.100; Sarom 1160; S. E. Sardi 4145; Sges 1621.

Siele 6888; Silos 3180; Sme 2448; Stampal 7880; Stet 3397; Sviluppo 3050; Tecnomasio 1028; Tilane 388; Tosi Franco 5880; Trafilerie 1030; Un. Manifat. 23.000; Viscosa or. 3926; Viscosa pr. 2988; Westinghouse 1775.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6400; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo 6850-7300; sterlina unitaria 1520-1500; dollaro carta 637-642; franco svizzero 148-150; franco francese 112-115; oro fino 725-745.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,90; dollaro canadese 577; sterlina 1516,00; franco svizz. 146,30; franco franc. 113,80; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,20; marco germ. 173,80; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,70; corona danese 83,90; corona svedese 120,70; corona norv. 87,60; dinaro jugoslavo (t. g.) 37; dinaro jugoslavo (t. p.) 38; dracma (t. g.) 20,35; dracma (t. p.) 20,90.

A GENOVA — Mercato azionario stamane in lieve recupero sulla chiusura precedente ma con scambi in tono ridotto. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6580; Generali 93.400; Ras 32.775; Meridionali 2205; Nai 9600; Viscosa ord. 4005; Viscosa pr. 3030; Finsider 689; Italsider 1050; Fiat ord. 3633; Fiat pr. 2352; Sip 2963; Montedison 1095.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore: molti valori, particolarmente gli assicurativi, recuperano parte del terreno perduto negli scorsi giorni.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2210; Centrale 6580; Fondiaria Incendio 18.700; Fondiaria Vita 46.850; Viscosa or. 4000; Montedison 1092; Magona 3743; Fiat 3615; Immobiliare 612.

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28		27	28		27	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La tv che elimina lo specchio

L'ultima invenzione è la telecamera per la moda: l'obiettivo riprende da tutti gli angoli la cliente con il nuovo cappello, poi le proietta la scena per un minuto. E' sufficiente guardarsi sul video e giudicare (Tel. «Ap» a «Stampa Sera»)

L'autobus assalito per pestare uno studente

Cinquanta contro uno gli squadristi di Napoli

Con il giovane liceale che s'era rifugiato sul pullman per sfuggire alla «spedizione punitiva», feriti anche l'autista, il bigliettario ed un passeggero - Quando sono giunte le «jeep» della polizia non c'era più nessuno degli aggressori - Forse vengono dalla provincia dove l'estrema destra recluta le sue squadracce

dal corrispondente

Napoli, martedì sera.

Proseguono le indagini della polizia per identificare il gruppo di fascisti responsabili dei nuovi incidenti scoppiati ieri davanti al liceo «Umberto» di via Carducci e conclusosi a piazza Vittoria con l'inqualificabile atto di teppismo contro un autobus, dove un giovane del «Movimento studentesco» s'era rifugiato per sfuggire all'aggressione. L'ufficio politico non è riuscito finora a raccogliere elementi che consentano d'individuare gli squadristi, che hanno messo a repentaglio la vita di pacifici cittadini e creato grave turbamento nell'opinione pubblica.

Gli inquirenti non escludono che si tratti di elementi addestrati a questo tipo di aggressioni — giovinastri armati di bastone e spranghe di ferro — appartenenti all'ambiente studentesco, ma reclutati tra i neofascisti della provincia.

Episodi del genere si susseguono ormai da mesi, quasi dall'apertura delle scuole. Dall'inizio del gennaio scorso, le sopraffazioni ai danni dei giovani del «Movimento studentesco» si sono intensificate e, poiché i responsabili sono finora rimasti impuniti, gli atti di violenza sono dilagati con preoccupante gravità.

A poco è valso un servizio di pattugliamento istituito dal commissariato di p. s. «Chiaia», dove ha sede l'istituto, per evitare il ripetersi di queste brutali aggressioni.

Sabato scorso il diciassettenne Giorgio Pagano venne, all'uscita dalla scuola, selvaggiamente percosso con una catena di ferro da un gruppetto di cinque missini. Il ragazzo fu aggredito mentre, con un compagno, si trovava in una pasticceria poco distante dal liceo e dovette essere ricoverato, in gravi condizioni, in un ospedale cittadino. Ieri è toccato invece ad un altro giovane di terzo liceo, Giampaolo Ettore, di 19 anni. Incalzato da un gruppo di teppisti dell'estrema destra ha cercato di sottrarsi all'inseguimento salendo, in piazza Vittoria, su un autobus in sosta al capolinea. Gli inseguitori, una cinquantina di giovinastri armati di spranghe di ferro e catene, incuranti della presenza sul mezzo pubblico di altri passeggeri, hanno dato l'assalto al veicolo per non lasciarsi sfuggire la vittima designata.

«Col fiato ancora in gola — ci ha detto lo studente — ero riuscito a trovare scampo sul pullman. Credevo che i miei inseguitori mi avrebbero lasciato in pace. Non è stato così. Erano inferociti e decisi a tutto. Ho supplicato l'autista di partire, ma mancavano parecchi minuti all'orario perché riprendesse la corsa. Mi ha assicurato che nessuno mi avrebbe fatto del male. Poco dopo il gruppo ha incominciato a lanciare sassi contro i finestrini, che sono andati in frantumi. Con questo gesto gli assalitori intendevano costringere i passeggeri terrorizzati a cacciarmi dal veicolo abbandonandomi nelle loro mani. Ce la siamo vista brutta, soprattutto quando hanno dato l'assalto al pullman dopo averlo devastato all'esterno con catene e spranghe di ferro.

«Una scena terribile. Molti hanno incominciato a gridare ad invocare aiuto. Soltanto quando la situazione per noi era diventata insostenibile, l'autista è riuscito a mettere in moto l'autobus allontanandosi da piazza Vittoria e raggiungendo il piazzale antistante la questura centrale».

Nell'assalto al mezzo pubblico sono rimasti feriti, oltre allo studente, il fattorino Salvatore Petrucci, di 37 anni, l'autista Antonio Cigliato, di 33 ed un passeggero, Salvatore Scarpato di 60 anni. Hanno riportato ferite lacero-contuse che sono state medicate loro in un ospedale cittadino. Quando in piazza Vittoria sono giunte le camionette della polizia, gli autori del criminoso gesto si erano già allontanati.

a. l.

Nella notte sul passo del Bracco

Giovani ladri in auto inseguiti dai carabinieri

Sestri Levante, martedì sera.

Una brillante operazione è stata compiuta nella notte dalla polizia stradale sul Bracco. Verso le 3,30 una pattuglia intimava l'alt ad un'autovettura targata Genova e diretta verso questa città. Il guidatore, anziché fermarsi, accelerava l'andatura e fuggiva a velocità sostenuta e i militi a bordo della «Giulia» si ponevano al suo inseguimento, raggiungendolo dopo circa due chilometri. Dall'autovettura scendevano quattro giovani che fuggivano attraverso i boschi e sparivano.

Frattanto veniva comunicato alla pattuglia della polizia inseguitrice che altri due giovani con fare sospetto avevano abbandonato un'altra auto a Trigoso, targata Lucca. Giunti sul posto i militi ritrovavano l'auto abbandonata sulla quale veniva anche rinvenuta la carta di circolazione di un'altra autovettura rubata a Massa.

Successivamente i militi si portavano sulla zona del Bracco alla ricerca dei fuggitivi ed infatti, a circa tre chilometri dalla zona dov'era stata abbandonata l'auto inseguita, ritrovavano due giovani che alla loro vista cercavano nuovamente di fuggire. Dopo un breve inseguimento a piedi nei boschi venivano raggiunti e trasportati in caserma. Qui i due giovani negavano ogni addebito, ma successivamente ammettevano d'aver rubato l'auto a Genova ieri sera verso le 19,30. Essi sono Gaetano Toledo, di 20 anni, abitante a Genova, ed Alfredo Tidò, di 21 anni, abitante a Chieti.

Tremila in sciopero alla "Ferrero,, di Alba

dal corrispondente

Alba, martedì sera.

(g. f.) I dipendenti dell'industria dolciaria P. Ferrero & C. di Alba, che occupa circa tremila operai ed impiegati sono scesi stamane in sciopero. L'astensione dal lavoro è prevista per 24 ore e verrà attuata in modo articolato nelle giornate di oggi e domani. La percentuale degli scioperanti al primo turno di stamane è stata del 90 per cento circa. Lo sciopero è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali, Cisl, Cgil e Uil in seguito al mancato raggiungimento d'un accordo relativamente ad alcune rivendicazioni riguardanti l'aumento del premio annuo, l'eliminazione della quarta categoria, l'intervallo retribuito per i pasti, la libertà di tenere assemblee in fabbrica durante le ore di lavoro ed altre. Lo sciopero si attua in modo pacifico e non si segnalano incidenti.

Vittima di un bruto un bimbo da due giorni scomparso a Roma?

E' uno scolaro di 7 anni - Uscito dal cinema parrocchiale più nessuno l'ha visto - Angosciose ricerche condotte da vigili del fuoco e dalla polizia con l'aiuto di cani; ma finora non s'è trovata alcuna traccia

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Un bambino di sette anni è scomparso da due giorni. Da quando è uscito domenica pomeriggio dal cinema parrocchiale a cento metri da casa nessuno lo ha più rivisto. La polizia (150 uomini con l'aiuto di cani) e vigili del fuoco, lo stanno cercando nelle gallerie sotterranee della zona di Centocelle, dove si coltivano funghi; l'hanno cercato anche in un accampamento di zingari. Sui luoghi delle perlustrazioni c'è anche il dirigente della sezione della squadra omicidi.

Ormai sono passate due notti e i genitori del bambino, Paola Stella, 30 anni, e Roberto, impiegato in una ditta edile, sono disperati. Nel quartiere di Centocelle si è sparsa la psicosi del bruto e le madri fanno rientrare di buon'ora i loro bambini.

L'unica indicazione utile per le ricerche di Marco l'ha data un bambino, Massimo Rasseni, che era con lui al cinema: «*Ho visto Marco al cinema che parlava con un giovane di una ventina di anni che gli stava seduto accanto. Quando è finito il film Marco è venuto a giocare al pallone, ma all'improvviso se n'è andato. Gli ho chiesto se voleva venire a casa mia ma non mi ha risposto*». Potrebbe essere stato il giovane sconosciuto a inviare Marco con qualche stratagemma lontano da casa.

Secondo un sacerdote che aveva sorvegliato il cinema, il giovane non poteva avere 20 anni, perché nella sala non c'era nessuno che avesse più di 17 anni. Uscito verso le 17 dal cinema, Marco Dominici è stato visto allontanarsi dalla parte opposta alla sua abitazione, verso il Quarticciolo. Da quel momento nessuno lo ha più visto.

I fonogrammi di ricerca della polizia lo descrivono così: «Un bambino di sette anni, alto un metro e trenta centimetri, con capelli lunghi e lisci e gli occhi castani. Indossava una maglietta colore ruggine su calzoncini dello stesso colore». La madre del piccolo ha affisso all'interno dell'istituto religioso «Don Bosco», dove c'è il cinema, un cartello con la foto di suo figlio e con l'invito ai ragazzi a collaborare alle ricerche.

La donna si dispera, si accusa di avere trascurato il bambino. Lo aveva accompagnato al cinema alle 14; due ore dopo era tornata al «Don Bosco» per riprenderlo. Ma le avevano detto che la proiezione era durata più del solito e non era ancora finita. «*Torni fra un'ora o due e troverà il suo bambino che gioca a pallone*», le avevano detto. La signora Paola era tornata alle 18. Aveva dato una rapida occhiata ai bambini che giocavano a pallone, ma Marco non c'era.

Aveva cercato nel cinema. Poi, sempre più affannata, aveva chiesto aiuto ad alcuni sacerdoti e si erano messi tutti a cercare Marco, anche nelle cantine. La signora Stella era tornata a casa di corsa, nella speranza che il bambino l'avesse preceduta. Vista vana ogni ricerca, piangendo, era andata al commissariato.

a. r.

Otto auto coinvolte in un tamponamento ad Arquata Scrivia

Novi Ligure, martedì sera.

(g. c.) Tamponamento gigante sulla camionale della Valle del Po all'altezza di Arquata Scrivia. Otto auto sono state coinvolte; per gli automobilisti fortunatamente non si sono avute gravi conseguenze. I danni alle vetture sono invece rilevanti. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Vogliono rapire il figlio di Margaret?

Il piccolo Lord torna a scuola sorvegliatissimo

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Stamane il visconte di Linley, figlio della principessa Margaret e di Tony Armstrong (Lord Snowdon), è ritornato a scuola. E' tranquillo e sereno, come si conviene ad un bimbo di otto anni. Non gli è stato detto nulla delle voci di un complotto per rapirlo. Scotland Yard, comunque, ha preso ogni precauzione. Il piccolo visconte di Linley non è mai perso di vista da una guardia del corpo; e l'istituto che egli frequenta, nella campagna del Sussex, è strettamente sorvegliato.

«*L'inchiesta continua* — ha fatto sapere Scotland Yard con un comunicato — *ma la polizia non è stata finora in grado di ottenere una qualsiasi conferma delle "voci" di un complotto*». A dare la notizia che il visconte di Linley, sesto in linea di successione al trono britannico, correva il rischio di essere rapito, è stato il *Sunday Telegraph*. L'articolo parlava di misure speciali prese a protezione del figlio di Margaret in seguito ad un'informazione confidenziale giunta alla polizia dagli ambienti della malavita.

Ieri il «Times» ha scritto che Scotland Yard era venuta a sapere che gli autori del piano di «kidnapping» pensavano di chiedere, in cambio del rilascio del piccolo, la scarcerazione di due criminali.

Un uomo di affari neozelandese, Allen Slater, ha informato inoltre la polizia di aver udito giovedì scorso, per un contatto telefonico, due uomini che discutevano un progetto di rapimento di lord Linley. «*I due* — ha detto Slater — *parlavano di una banda alla quale erano state pagate 50 mila sterline (settantacinque milioni di lire) perché rapisse Lord Linley, e lo tenesse in ostaggio fino a quando non fossero stati messi in libertà su un'isola indonesiana Ronald e Reginal Kray*».

I Kray sono gemelli, hanno trentacinque anni, e sono stati condannati all'ergastolo l'anno passato perché riconosciuti colpevoli di due omicidi nell'ambiente della malavita. Informato delle dichiarazioni di Allen Slater, il padre dei reclusi, Charles Kray, ha dichiarato: «*E' una storia maledettamente ridicola. I miei ragazzi non toccherebbero il piccolo; entrambi amano i bambini e hanno un grande rispetto per la principessa Margaret e per la sua famiglia*». (Ansa, Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Gariglio in Cazzola

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito, l'adorato figlio Giorgio, la sorella Rosita con il marito Francesco Nizzati e figlio Marco, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Funerale il giorno mercoledì 29 alle ore 8 all'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Torricella Verzate - Pavia.

— Torino, 28 aprile 1970.

Terme aperte tutto l'anno

jodio + jodio + jodio + jodio

nuovo vigore
Salsomaggiore

acque Salsobromoiodiche che curano:
REUMATISMO - ARTRITISMO
AFFEZIONI GINECOLOGICHE
ORECCHIO - NASO - GOLA
BRONCHI - RICAMBIO

Alberghi delle Terme con reparti di cura:

Grand Hotel Porro
prima categoria - grande parco

Albergo Valentini
seconda categoria - grande parco

Villa Termale
pensione di 1ª categoria - grande parco

Due grandi stabilimenti termali:

Berzieri Zoja

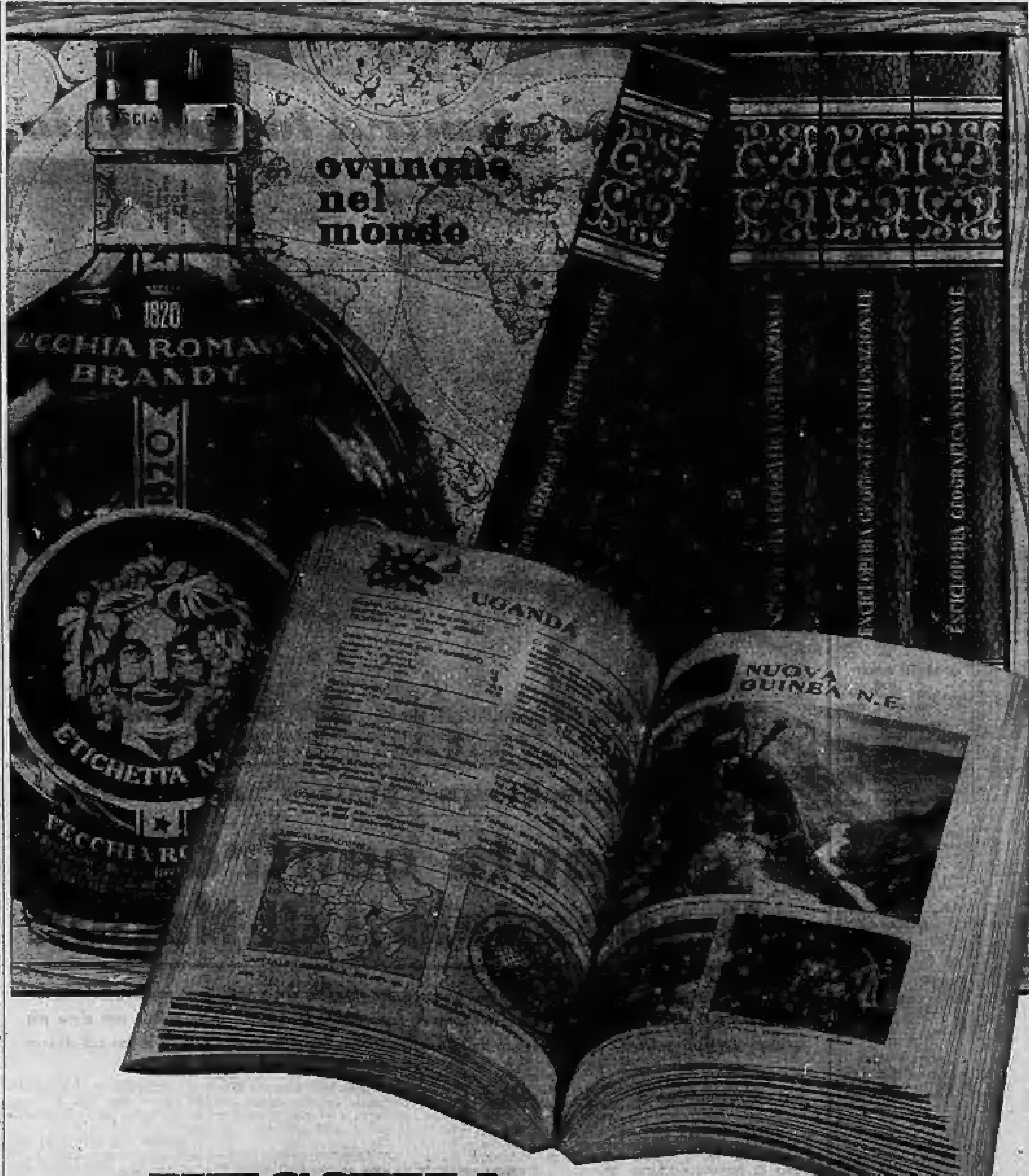
Concessioni speciali per gli assistiti
ENPAS - INADEL - INAM - INAIL - ONIG - ENEL ecc.
Inf. Ufficio Pubbl. Relazioni delle Terme S.p.A. - Tel. 78201

ISTITUTO
INTERPRETARIATO
per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 16 - Tel. 541.657 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)



VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE"
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

16 Piazzisti - Rappres.

18 Smarrimenti

19 Informazioni

20 Igiene e terapia

21 Automobili

22 Cicli - Moto - Sport

23 Prestazioni diverse

24 Annunci vari

estate gratis in Lambretta

OMAGGIO MISCELA PER 600 KM acquistando presso:

Commissionaria
COVOLO
DUILIO
e la sua organizzazione di vendita

Vendita - Officina
Magazzino ricambi

Corso Regina Margherita, 21
Tel. 870.884

Agenzie:
AUDINO - Corso Giulio Cesare 98 tel. 273.357
FLOCCO - Corso Moncalieri 248 tel. 697.637
GATTI - C. Belgio ang. C. Casale tel. 897.322
GHIBOR - Corso Peschiera 205 tel. 383.382
P.A.M.A.R. - Via C. Verazzano 68 tel. 588.801
PASQUERO - Via P. Amedeo 11 tel. 543.668
PIETROSANTO - Via C. Balbo 1 tel. 877.578
RONCO - P.za Vigliardi Paravia 5 tel. 489.745
PENNA-DORELLA - V. Torino 10 Nichelino

i nuovi modelli 50s e LUI lo scooter dei giovani

le più belle vacanze partono dal...
centro piemontese roulottes
str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.076

MARKET della PARRUCCA

Acquistate direttamente parrucche di capelli veri . . . . da L. 12.000
Assortimento toupets donna e frontini per uomo
INGRESSO LIBERO
10123 Torino - Via Pomba 14 bis - Tel. 547.332
SPEDIZIONI IN ITALIA E ALL'ESTERO SU RICHIESTA